

Agenzia Nazionale di Valutazione del  
sistema Universitario e della Ricerca



National Agency for the Evaluation of  
Universities and Research Institutes



# Rapporto ANVUR

## Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio

**Università degli Studi di Roma Tor Vergata**

Approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 254 del 16/10/2019



## Sommario

Acronimi utilizzati .....	3
Sintesi generale.....	4
Executive summary.....	6
1 - Informazioni generali sulla visita.....	8
2 - Presentazione della struttura valutata.....	10
3 – Valutazione di Sede (R1, R2, R4.A) .....	12
3.1 - Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca (R1).....	13
3.2 - Efficacia delle politiche di Ateneo per l’AQ (R2).....	14
3.3 - Qualità della ricerca e della Terza missione (R4.A) .....	14
4 – Valutazione dei Dipartimenti (R4.B).....	15
4.1 - Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ingegneria Informatica (R4.B).....	15
4.2 - Dipartimento di Medicina dei Sistemi (R4.B) .....	16
4.3 - Dipartimento di Biologia (R4.B).....	17
5 - Valutazione dei Corsi di Studio (R3) .....	18
5.1 - Medicina e Chirurgia (Classe di Laurea LM-41 c.u.) .....	19
5.2 - Scienze e Tecniche dello Sport (Classe di Laurea LM-68).....	21
5.3 - Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere) (Classe di Laurea LNST/1) .....	23
5.4 - Lingue nella Società dell’Informazione (Classe di Laurea L-11).....	25
5.5 - Archeologia, Filologia, Letterature e Storia dell’Antichità (Interclasse LM2 - LM15) .....	27
5.6 - Progettazione e Gestione dei Sistemi Turistici (Classe di Laurea LM-59).....	29
5.7 - Scienze e Tecnologie dei Materiali (Classe di Laurea LM-53).....	31
5.8 - Ingegneria edile-architettura (Classe di Laurea LM-4 c.u.) .....	33
5.9 - Ingegneria Energetica (Classe di Laurea LM-30) .....	35
5.10 - Giurisprudenza (Classe di Laurea LMG/01) .....	37
5.11 – Biotecnologie (Classe di Laurea L-02).....	39
5.12 - Chimica (Classe di Laurea L-27).....	41
6 - Giudizio finale .....	43



## Acronimi utilizzati

a.a.	Anno accademico
ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
AP	Accreditamento Periodico
AQ	Assicurazione della Qualità
ASI	Agenzia Spaziale Italiana
CdA	Consiglio di Amministrazione
CdS	Corsi di Studio
CEV	Commissione di Esperti per la Valutazione
CFU	Credito Formativo Universitario
CNR	Consiglio Nazionale delle Ricerche
CPDS	Commissione Paritetica Docenti Studenti
DM	Decreto Ministeriale
ENQA	European Association for Quality Assurance in Higher Education
ICT	Information and Communications Technology
LMS	Learning Management System
NdV	Nucleo di Valutazione
OdG	Organi di Governo
OFA	Obblighi Formativi Aggiuntivi
PA	Punto di Attenzione
PI	Parti Interessate
PQA	Presidio della Qualità di Ateneo
PTA	Personale tecnico-amministrativo
RAR	Rapporti di Riesame annuale
RCR	Rapporti di Riesame ciclico
RTD	Ricercatore Tempo Determinato
SMA	Scheda di monitoraggio annuale
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio
SUA-RD	Scheda Unica Annuale per la Ricerca Dipartimentale
YERUN	Young European Research Universities Network
VQR	Valutazione della Qualità della Ricerca



## Sintesi generale

L'Università degli Studi di Roma Tor Vergata offre un ampio spettro di corsi di studio e di attività scientifiche e culturali, riconducibili alle sei macro-aree disciplinari (Economia, Giurisprudenza, Ingegneria, Lettere e Filosofia, Medicina e Chirurgia, Scienze Matematiche Fisiche e Naturali) cui afferiscono i rispettivi Dipartimenti. L'Ateneo ha iniziato l'attività didattica nel 1982: organizzato come un campus su un'area molto vasta, esso ospita al proprio interno laboratori del CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche), dell'ASI (Agenzia Spaziale Italiana) e il Policlinico Universitario.

L'Università conta 6 biblioteche, una per ciascuna macro-area in cui è organizzata l'attività didattica e di ricerca, 350 aule per la didattica, 29 laboratori informatici e il centro congressi di Villa Mondragone. Essa conta 18 Dipartimenti e 30 centri di Ateneo.

L'offerta formativa dell'a.a. 2017-2018 prevedeva 138 corsi di cui 52 sono di durata triennale, 48 sono i corsi di laurea magistrale e 7 quelli di laurea magistrale a ciclo unico. Sono attivi, inoltre, 31 dottorati di ricerca. Negli ultimi cinque anni accademici le immatricolazioni hanno avuto un andamento piuttosto discontinuo, con un calo dopo l'a.a. 2016-2017. Le iscrizioni, invece, evidenziano un andamento decrescente a partire dall'a.a. 2010-2011 e si collocano, a partire dall'a.a. 2017-2018, intorno ad un valore di poco inferiore alle 30.000 unità. Il rapporto tra studenti regolari e docenti è in linea con la media nazionale per l'area medico-sanitaria (pari a 13,1), mentre di poco inferiore alla media nazionale per l'area scientifico-tecnologica e quella umanistico-sociale (rispettivamente 12,2; e 25,4).

Dei 18 Dipartimenti dell'Università di Roma Tor Vergata, due (Matematica, Economia e Finanza) sono stati inclusi nell'elenco dei 180 Dipartimenti di eccellenza ammessi a finanziamento dal MIUR (2018 - 2022).

L'esame a distanza della documentazione da parte della Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV) ha preso avvio il 2 marzo 2018. La visita della CEV presso la sede dell'Ateneo a Roma ha avuto luogo nei giorni 14-18 maggio 2018. Oltre al sistema di AQ a livello di ateneo, sono stati oggetto di valutazione anche dodici Corsi di Studio (CdS) e tre Dipartimenti.

Dalla Relazione finale della CEV, trasmessa all'ANVUR il giorno 9 luglio 2019, e sintetizzata in questo Rapporto, emergono punti di forza e aree di miglioramento in diversi ambiti.

Elementi positivi sono risultati, in particolare:

- il radicamento dell'Ateneo sul territorio e l'attenzione alle sue caratteristiche, elementi che hanno creato una sinergia positiva soprattutto negli ambiti di ricerca e Terza Missione;
- potenziamento costante della dimensione internazionale dell'Ateneo, supportata da una rete efficace di rapporti e accordi per mobilità e tirocini, e dell'offerta formativa;
- buona disponibilità, in generale, di laboratori e strutture a supporto della didattica e della ricerca e di personale tecnico-amministrativo;
- buona interazione del NdV e del PQA con tutti gli OOAA ed altre strutture responsabili dell'AQ a livello di Ateneo e di CdS.

Gli aspetti che invece risultano migliorabili sono i seguenti:

- la partecipazione degli studenti nei processi di AQ a livello di Ateneo e di corsi di studio, rafforzandone il ruolo partecipativo e valorizzandone i contributi, anche strutturando un flusso informativo adeguato;
- l'attenzione alle esigenze di specifiche categorie di studenti, oltre quelli diversamente abili o con disturbi specifici dell'apprendimento, quali studenti lavoratori, fuori sede, con figli piccoli, prevedendo, ad esempio, percorsi e metodologie didattiche flessibili;
- i rapporti con le parti interessate, da rendere maggiormente strutturate e sistematiche affinché gli esiti dei confronti possa supportare efficacemente la riprogettazione dei corsi di studio.



Dalle valutazioni effettuate dalla CEV è emerso come l'Ateneo abbia come obiettivo trasversale prioritario il potenziamento dell'internazionalizzazione della didattica e della ricerca attraverso accordi per mobilità, tirocini e visiting a beneficio sia degli studenti che dell'intero corpo docente.

Per quanto riguarda il sistema di AQ, alcune sovrapposizioni tra attività e ruoli dei principali organi di controllo a livello di Ateneo (gruppo di Riesame del CdS, gruppo di Gestione del CdS e Consiglio di CdS) non facilitano un flusso informativo chiaro. Il processo di miglioramento avviato dall'Ateneo su tale aspetto, con una particolare attenzione alla semplificazione di processi e responsabilità, va incoraggiato e accelerato.

Aggregando i punteggi assegnati dalla CEV ai rispettivi punti di attenzione, si ottengono i seguenti valori medi per i Requisiti di Sede (R1, R2 e R4.A), per il Requisito dei Corsi di studio (R3) e per quello dei Dipartimenti (R4.B).

Componenti del punteggio finale	Valore	Peso ai fini del punteggio finale
Punteggio medio di Sede	5,94	14/20
Punteggio medio dei Corsi di Studio valutati	5,79	3/20
Punteggio medio dei Dipartimenti valutati	5,83	3/20

Le valutazioni espresse dalla CEV tengono conto degli obiettivi autonomamente prefissati dall'Ateneo, della loro coerenza con le potenzialità iniziali, degli strumenti adottati e dei risultati conseguiti. Sulla base di tali valutazioni e della documentazione disponibile, il Consiglio Direttivo dell'ANVUR nella riunione del 16/10/2019 ha deliberato una proposta al MIUR di accreditamento con livello A, corrispondente al giudizio **C-SODDISFACENTE con punteggio finale pari a 5,90**. Si propone quindi l'Accreditamento della Sede e di tutti i suoi Corsi di Studio per la durata massima consentita dalla normativa vigente.

Punteggio finale (Pfin)	Livello e Giudizio
$Pfin \geq 7,5$	A : molto positivo
$6,5 \leq Pfin < 7,5$	B : pienamente soddisfacente
<b><math>5,5 \leq Pfin &lt; 6,5</math></b>	<b>C : soddisfacente</b>
$4 \leq Pfin < 5,5$	D : condizionato
$Pfin < 4$	E : insoddisfacente



## Executive summary

The University of Rome “Tor Vergata” offers a variety of study programmes, scientific and cultural activities in a broad range of subjects grouped around six major disciplinary areas (Economics, Law, Engineering, Literature and Philosophy, Medicine and Surgery, Physics and Natural Mathematics) the eighteen departments of the University refer to. The University began its teaching activity in 1982. It is organized as a campus on a very large area, where the CNR (National Research Council) and the ASI (Italian Space Agency) have their own laboratories. The University also includes the University Polyclinic, six libraries, one for each macro-area where the teaching and research activities are organized, 250 teaching rooms and several other facilities.

During the academic year 2017-2018 the University offered 138 study programmes (52 bachelor degrees, 48 master degree, 7 combined BA and MA degrees and 31 PhD programmes). The University is organized in 18 Departments and 30 Study Centers. In the last five academic years first-year enrollment fluctuated and was rather not aligned to national trend, with a decrease after the academic year 2016-2017. The overall enrolment, instead, shows a decreasing trend starting from 2010-2011 and since 2017-2018 it stabilizes around a value of about 30,000 units.

The student-faculty ratio is almost consistent with the national average in the medical-health area (13,1), while is slightly lower in the scientific-technological and humanities areas (ratio equal to 12,2 and 25.4, respectively).

Notably, 2 out of 18 Departments of the University of Rome “Tor Vergata” were included by MIUR among the “180 Italian departments of excellence”.

The Committee of Evaluation Experts (CEV) conducted the document analysis from March 2<sup>nd</sup> 2018 to mid-April 2018. The on-site visit took place at the University of Rome “Tor Vergata” from 14 to 18 of May 2018. The assessment focused on the quality assurance (QA) system of the University, 12 programmes and 3 Departments. The CEV’s Final Report, transmitted to ANVUR on July the 9<sup>th</sup> 2019 shows many strength points and some specific areas of potential improvement.

In particular, the following were found to be positive elements:

- strong University-territory relationship that has created a positive synergy especially in the areas of Research and the Third Mission;
- strengthening of the international dimension of the University, being part of a broad network of relationships and agreements for mobility and internships, and efforts to enlarge its teaching offer;
- good availability of laboratories and facilities to support teaching and research and of dedicated technical-administrative staff who ensure personal commitment to tackle organizational deficiencies;
- NdV and the PQA having productive interactions with University governance.

Aspects that can be improved are the following:

- the participation of students in the QA processes at University and study programmes level, strengthening their participatory role and enhancing their contributions, also by structuring an adequate information flow;
- attention to different students’ needs, beyond disabilities, which include for instance working and off-site students, students with children and caregiver duties, etc. through flexible teaching paths and methods;
- more structured and systematic relationships and exchange of views with third parties to effectively support the programming and redesign of the study programmes.



The evaluations of the CEV showed that the University aims at strengthening the internationalization of teaching and research through agreements with foreign partners for mobility, internships and visiting both for students and teaching staff.

As far as the quality assurance system is concerned, the University has sufficiently defined tasks and responsibilities for the management of QA, although some overlaps between activities and roles of the main supervisory bodies at University level (Review Group, Management Group and Teaching-Students Boards) do not facilitate a clear information flow. The improvement process initiated by the University on this respect, with particular attention to the simplification of processes and responsibilities, should be encouraged and accelerated.

Averaging the scores given by the CEV to the focus points, the assessment of the QA systems of the University (Requirements 1, 2 and 4.A), the evaluated Study Programmes (Requirement 3) and the Departments (Requirement 4.B) are the following.

Main Components of final score	Value	Weight for the final score
Average score of University QA system	5,94	14/20
Average score of evaluated Programmes QA system	5,79	3/20
Average score of evaluated Departments QA system	5,83	3/20

The CEV assessment takes into account the targets autonomously set by the University, their coherence with its initial strengths and weaknesses, the tools employed and the results achieved. On the basis of the CEV assessment and of all other relevant documents, ANVUR Governing Board in the meeting held on October the 16<sup>th</sup>, 2019, proposed to the Ministry the accreditation of the University of Rome “Tor Vergata” and all its study programmes for the maximum duration allowed by current legislation with judgement **C – Satisfactory** and a final score of **5.90/10**.

Final score (Pfin)	Final judgment
$P_{fin} \geq 7.5$	A: Very good
$6.5 \leq P_{fin} < 7.5$	B: Good
<b><math>5.5 \leq P_{fin} &lt; 6.5</math></b>	<b>C: Satisfactory</b>
$4 \leq P_{fin} < 5.5$	D: Poor
$P_{fin} < 4$	E: Very poor (no accreditation)



## 1 - Informazioni generali sulla visita

La visita *in loco* della Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV) ha avuto luogo dal 14 al 18 maggio 2018. Come previsto dalle [Linee Guida per l'accreditamento periodico](#), la CEV è stata nominata da ANVUR, scegliendo gli esperti tra quelli presenti nell'Albo degli Esperti per la Valutazione<sup>1</sup>, in ragione dell'ambito disciplinare dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di valutazione. Presidente, Coordinatrice e Referente ANVUR hanno partecipato alle visite ai CdS e ai Dipartimenti a rotazione. Sulla base del numero dei CdS e delle aree disciplinari da valutare sono state costituite tre Sotto-Commissioni, dette sottoCEV, illustrate nella Tab. 1.

Tab. 1 - Sotto-Commissioni: CdS/Dipartimenti visitati e composizione

SottoCEV A	SottoCEV B	SottoCEV C	SottoCEV D
<p><b>CdS visitati:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• LM-41 c.u. Medicina e Chirurgia</li> <li>• L/SNT1 Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)</li> <li>• LM-68 Scienze e Tecniche dello Sport</li> </ul> <p><b>Dipartimento visitato:</b> Dipartimento di Medicina dei sistemi</p> <p><b>Esperto di sistema e Responsabile:</b> Tucci Vincenzo (PO, Uni Salerno, ING-IND/31)</p> <p><b>Esperti Disciplinari:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ceravolo Maria Gabriella (PO, Politec. delle Marche, MED/34)</li> <li>- Furlan Piermaria* (PO, Uni Torino, MED/25)</li> <li>- Schena Federico (PO, Uni Verona, M-EDF/02)</li> </ul> <p><b>Studente valutatore:</b> Arabia Gianmarco</p>	<p><b>CdS visitati:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• LM-2 &amp; LM-15 Archeologia, Filologia, Letterature e Storia dell'Antichità</li> <li>• L-11 Lingue nella Società dell'Informazione</li> <li>• LM-49 Progettazione e Gestione dei Sistemi Turistici</li> </ul> <p><b>Esperto di sistema e responsabile:</b> Forni Monica (PA, Uni Bologna, VET/02)</p> <p><b>Esperti Disciplinari:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Biagianti Ivo (PA, Uni Siena, M-STO/02)</li> <li>- Fusco Fabiana (PO, Uni Udine, L-LIN/01)</li> <li>- Zanola Maria Teresa (PO, Uni Sacro Cuore, L-LIN/04)</li> </ul> <p><b>Studente valutatore:</b> Longo Cristina</p>	<p><b>CdS visitati:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L-2 Biotecnologie</li> <li>• L-27 Chimica</li> <li>• LMG/01 Giurisprudenza</li> </ul> <p><b>Dipartimento visitato:</b> Dipartimento di Biologia</p> <p><b>Esperto di sistema e Responsabile:</b> Operti Lorenza (PO, Uni Torino, CHIM/03)</p> <p><b>Esperti Disciplinari:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Raimo Gennaro (PStraord, Uni Molise, BIO/10)</li> <li>- Nazzareno Re (PO, Uni Chieti-Pescara, CHIM/03)</li> <li>- Di Rienzo Massimo (PO, Uni Bari, IUS/04)</li> </ul> <p><b>Studente valutatore:</b> Romanelli Pierpaolo</p>	<p><b>CdS visitati:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• LM-4 c.u. Ingegneria edile-architettura</li> <li>• LM-53 Scienza e Tecnologia dei Materiali</li> <li>• LM-30 Ingegneria Energetica</li> </ul> <p><b>Dipartimento visitato:</b> Dipartimento di Ingegneria Civile e Ingegneria Informatica</p> <p><b>Esperto di sistema e Responsabile:</b> Zanni Giacomo (PO, Uni Ferrara, ICAR/22)</p> <p><b>Esperti Disciplinari:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Baratin Laura (PA, Uni Urbino, ICAR/17)</li> <li>- Grimaldi Maria Grazia (PO, Uni Catania, FIS/01)</li> <li>- Dentice D'Accadia Massimo (PO, Uni Federico II, ING-IND/10)</li> </ul> <p><b>Studente valutatore:</b> Ripoli Mariachiara</p>
<p><b>Presidente CEV:</b> CASTAGNARO Massimo (PO, UNI Padova, VET/03)</p> <p><b>Coordinatrice CEV:</b> PRIMERI Emilia</p> <p><b>Referente ANVUR:</b> MASTROBERARDINO Serena</p>			

<sup>1</sup> Le Commissioni sono composte da Esperti della Valutazione individuati utilizzando diversi criteri, tra cui quello della rotazione. Gli Esperti sono soggetti al rispetto del codice etico dell'Agenzia e dei regolamenti disciplinanti i conflitti di interesse e le incompatibilità. Dopo la nomina della CEV, l'ANVUR richiede all'Ateneo di segnalare eventuali elementi di incompatibilità. La composizione della CEV viene approvata dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR. Le valutazioni sono assunte collegialmente dalla CEV.



Il *Prospetto di sintesi*, documento nel quale l'Ateneo effettua un'autovalutazione e indica le fonti documentali rilevanti per i punti di attenzione relativi ai Requisiti di Qualità di sede (R1, R2 e R4.A), è stato inviato nella sua versione definitiva all'ANVUR in data 22 febbraio 2018 e immediatamente trasmesso alla CEV tramite il Referente. L'Ateneo ha inoltre predisposto i modelli opzionali *Indicazione fonti documentali* per i 12 CdS e i 3 Dipartimenti oggetto di visita.

L'esame a distanza della documentazione da parte della CEV si è concluso il 9 aprile 2018 con una riunione tenutasi presso la sede dell'ANVUR, cui hanno partecipato Presidente, Coordinatore, Esperti di Sistema e Referente ANVUR.

La visita in loco si è svolta secondo lo schema riportato nella Tab. 2.

**Tab. 2 – Programma della visita in loco, CdS e Dipartimenti oggetto di valutazione**

Giorno di visita				
14 maggio 2018 lunedì	15 maggio 2018 martedì	16 maggio 2018 mercoledì	17 maggio 2018 giovedì	18 maggio 2018 venerdì
Presentazione finalità/obiettivi dell'accREDITAMENTO periodico e della visita da parte del Presidente CEV	SottoCEV A - LM-41 c.u. Medicina e Chirurgia <i>Dipartimento di Medicina dei sistemi</i>	SottoCEV A - LM-68 Scienze e Tecniche dello Sport	SottoCEV A - L/SNT1 Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)	Incontro conclusivo con il Rettore per la prima "restituzione".
Audizioni per l'analisi degli aspetti di sistema (R1 -R2- R4a)	SottoCEV B - L-11 Lingue nella Società dell'Informazione	SottoCEV B – LM-49 Progettazione e Gestione dei Sistemi Turistici	SottoCEV B - LM-2 & LM- 15 Archeologia, Filologia, Letterature e Storia dell'Antichità	
	SottoCEV C – L-2 Biotecnologie <i>Dipartimento di Biologia</i>	SottoCEV C – LMG/01 Giurisprudenza	SottoCEV C – L-27 Chimica	
	SottoCEV D – LM-53 Scienza e Tecnologia dei Materiali	SottoCEV D – LM-30 Ingegneria Energetica	SottoCEV D – LM-4 c.u. Ingegneria edile - architettura <i>Dipartimento di Ingegneria Civile e Ingegneria Informatica</i>	

In data 20 febbraio 2019, la CEV ha trasmesso, per il tramite dell'ANVUR, la Relazione preliminare all'Ateneo, che ha inserito nelle *schede di valutazione* le proprie controdeduzioni. La CEV ha infine formulato le risposte alle controdeduzioni e redatto la Relazione finale, trasmettendola ad ANVUR in data 9 luglio 2019.



## 2 - Presentazione della struttura valutata

L'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" ha iniziato l'attività didattica nel 1982. L'Ateneo è organizzato come un campus su un'area molto vasta e ospita al proprio interno strutture quali laboratori del CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche), dell'ASI (Agenzia Spaziale Italiana) e il Policlinico Universitario.

L'Università conta 350 aule per la didattica, 29 laboratori informatici, una biblioteca per ciascuna delle sei macro-aree in cui è organizzata l'attività didattica e di ricerca (Economia, Giurisprudenza, Ingegneria, Lettere e Filosofia, Scienze Matematiche Fisiche e Naturali, Medicina e Chirurgia) e il centro congressi di Villa Mondragone. L'Università, fortemente impegnata nella promozione di una dimensione internazionale sia delle attività di didattica che di ricerca, partecipa ad importanti reti di collaborazione e scambio internazionali (es. rete YERUN -Young European Research Universities Network).

Per quanto riguarda l'offerta formativa, per l'a.a. 2017-18 l'Ateneo di Tor Vergata contava 52 corsi di laurea triennali, 48 magistrali, 7 magistrali a ciclo unico e 31 dottorati di ricerca (Tab. 3). Al momento della visita in loco, nell'Università di Tor Vergata erano attivi 18 Dipartimenti e 30 Centri di Ateneo (Tab. 4).

**Tab. 3 - Numero di Corsi di Studio attivi per tipologia, a.a. 2017-2018**

Corsi di Studio	Numero
Triennali	52
Magistrali	48
Magistrali a Ciclo Unico	7
Dottorati di Ricerca	31
<b>Totale</b>	<b>138</b>

Fonte: MIUR – Offerta Formativa (OFF) 2017/2018 e Anagrafe dottorati 2017

**Tab. 4 - Numero di Dipartimenti e/o altre strutture**

Struttura	Numero
Dipartimenti	18
Centri di Ateneo	30

Fonte: MIUR – Strutture al 2018

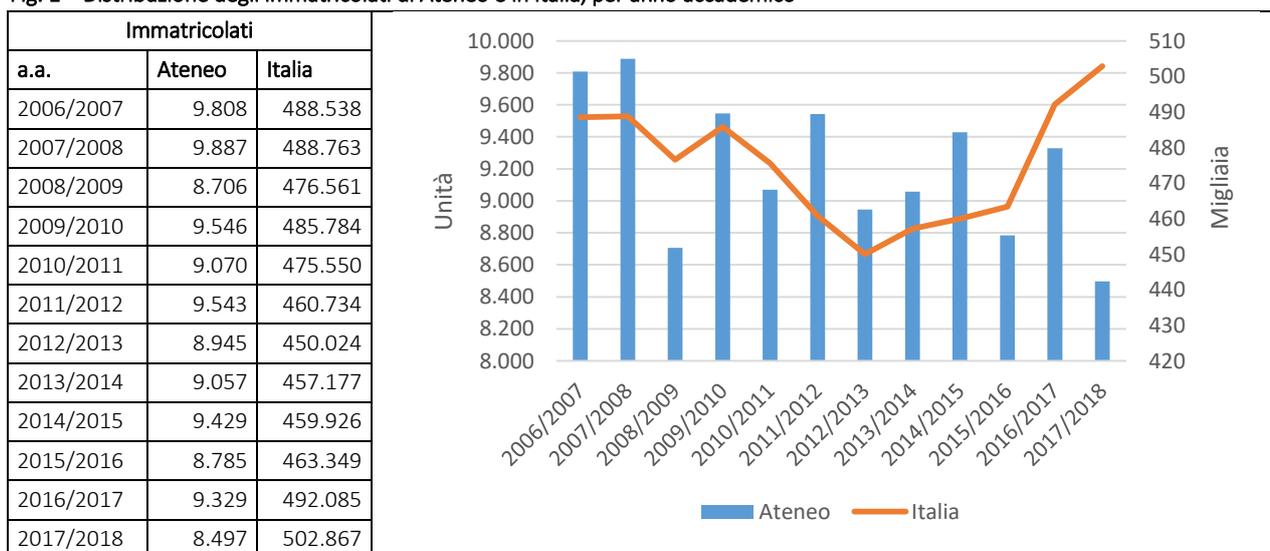
**Tab. 5 - Numero di docenti in servizio, per tipo di contratto e per area CUN**

Area CUN	Prof. Ord.	Prof. Assoc.	Ricerc. Univ.	Ricerc. Univ. TD	Totale
01 Scienze matematiche e informatiche	38	34	18	5	95
02 Scienze fisiche	19	35	19	13	86
03 Scienze chimiche	8	9	17	7	41
04 Scienze della Terra					
05 Scienze biologiche	32	45	51	11	139
06 Scienze mediche	58	110	168	28	364
07 Scienze agrarie e veterinarie		1	1		2
08 Ingegneria civile ed Architettura	9	23	5	2	39
09 Ingegneria industriale e dell'informazione	37	49	31	15	132
10 Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	19	36	22	3	80
11 Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	11	20	6	7	44
12 Scienze giuridiche	45	21	85	4	155
13 Scienze economiche e statistiche	41	26	27	11	105
14 Scienze politiche e sociali	1	3	2		6
<b>Totale</b>	<b>318</b>	<b>412</b>	<b>452</b>	<b>106</b>	<b>1.288</b>

Fonte: MIUR - Archivio del Personale Docente-novembre al 31/12/2018

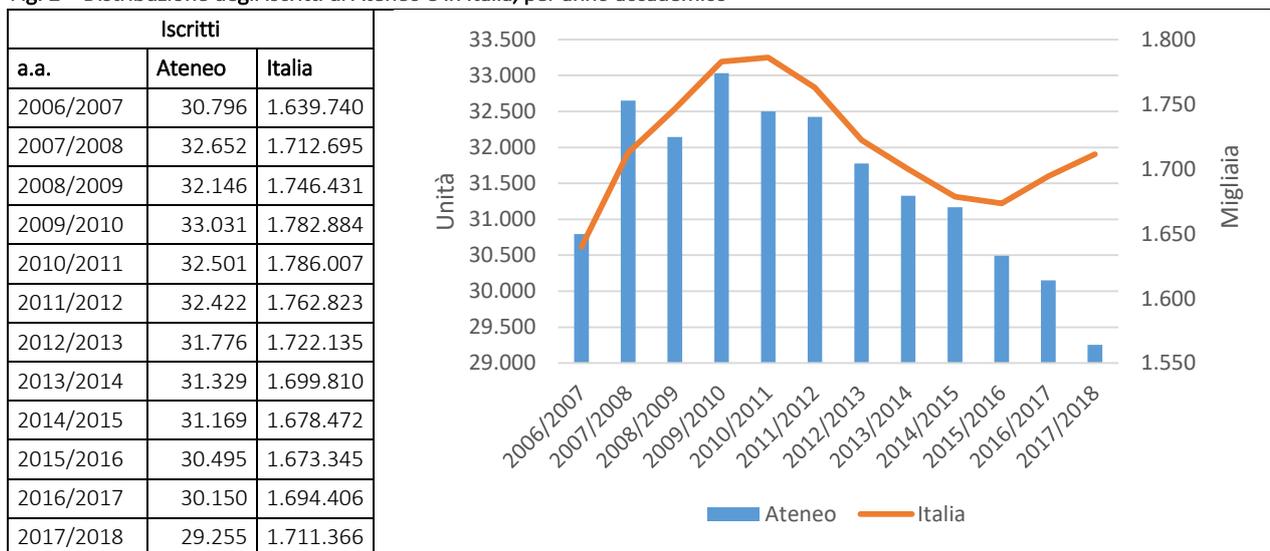
Negli ultimi cinque anni accademici, l'Ateneo ha registrato un andamento delle immatricolazioni piuttosto discontinuo, con una evidente riduzione del numero di immatricolati nell'a.a. 2008/2009 e successivamente nel 2017/2018. Il numero totale di iscritti ha seguito il trend nazionale fino all'anno accademico 2015/16; successivamente è continuato a calare ponendosi in controtendenza rispetto alla leggera ripresa a livello nazionale.

**Fig. 1 – Distribuzione degli immatricolati di Ateneo e in Italia, per anno accademico**



Fonte: MIUR – ANS estrazione dicembre 2018

**Fig. 2 – Distribuzione degli iscritti di Ateneo e in Italia, per anno accademico**



Fonte: MIUR – ANS estrazione dicembre 2018



### 3 – Valutazione di Sede (R1, R2, R4.A)

Al fine della valutazione dei Requisiti di Sede, la CEV ha incontrato i rappresentanti dell'Università di Roma Tor Vergata, sulla base del programma di visita concordato con l'Ateneo stesso. Si riportano schematicamente gli incontri avvenuti durante la prima giornata di visita, riportando i soggetti coinvolti e i principali temi trattati:

- Rettore, Presidente, Prorettore vicario, Direttore generale e altri delegati rettorali, componenti dell'Advisory Board e del Consiglio di Amministrazione. Incontro sulle finalità e obiettivi del sistema di Accreditamento Periodico;
- Rettore, Prorettore vicario, Direttore generale, Delegati del Rettore, membri rappresentanti del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, Vice presidente dell'Advisory Board. Incontro sulla definizione del piano strategico e delle politiche di Ateneo per l'Assicurazione di Qualità della formazione e della ricerca.
- Prorettori e delegati alla didattica, alla ricerca ed alla Terza Missione di Ateneo, Presidenti di Facoltà, Manager didattici, Direttori di Dipartimento, Referenti AQ Ricerca e TM. Incontro sui requisiti di AQ e sulle politiche di Ateneo per la qualità della didattica, della ricerca e della Terza Missione.
- Rappresentanti degli studenti nei vari organi di ateneo. Incontro sul ruolo degli studenti nell'Assicurazione della Qualità.
- Personale tecnico amministrativo, rappresentante del PTA negli organi di governo. Responsabili uffici di supporto PQA e NdV. Incontro sull'organizzazione, gestione ed efficacia delle attività e servizi di orientamento, servizi agli studenti, attività uffici di supporto a servizi di Ateneo.
- Presidio della Qualità e Nucleo di Valutazione. Incontro sull'esercizio delle proprie responsabilità all'interno del Sistema di Assicurazione della Qualità e sul Sistema di Valutazione Interna di Ateneo.

Di seguito si riporta il riepilogo dei punteggi attribuiti dalla CEV a ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti R1, R2 e R4.A.

**Tab. 6 - Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti di Sede**

Punti di attenzione		Punteggio
R1.A.1	La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo	5
R1.A.2	Architettura del sistema di AQ di Ateneo	6
R1.A.3	Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ	5
R1.A.4	Ruolo attribuito agli studenti	5
<b>Valutazione dell'indicatore: Condizionato</b>		
R1.B.1	Ammissione e carriera degli studenti	6
R1.B.2	Programmazione dell'offerta formativa	8
R1.B.3	Progettazione e aggiornamento dei CdS	6
<b>Valutazione dell'indicatore: Pienamente Soddisfacente</b>		
R1.C.1	Reclutamento e qualificazione del corpo docente	6
R1.C.2	Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca, Personale tecnico amministrativo	6
R1.C.3	Sostenibilità della didattica	7
<b>Valutazione dell'indicatore: Soddisfacente</b>		
R2.A.1	Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili	6
<b>Valutazione dell'indicatore: Soddisfacente</b>		
R2.B.1	Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione	5
<b>Valutazione dell'indicatore: Condizionato</b>		
R4.A.1	Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca	6
R4.A.2	Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi	5
R4.A.3	Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri	6
R4.A.4	Programmazione, censimento e analisi delle attività di terza missione	7

### 3.1 - Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca (R1)

Il Requisito 1 mira ad accertare che l'Ateneo abbia elaborato un sistema per l'assicurazione della qualità (AQ) della didattica e della ricerca solido e coerente, chiaramente tradotto in documenti pubblici di indirizzo e di pianificazione strategica e che ci sia coerenza fra la visione strategica e gli obiettivi definiti a livello centrale.

L'Università di Roma Tor Vergata ha definito formalmente la propria visione della qualità della didattica e della ricerca, dotandosi di una pianificazione strategica articolata in obiettivi ed indicatori target, e definendo in modo sufficiente compiti e responsabilità per la gestione dell'AQ della didattica sia a livello centrale che periferico. Ciò è stato possibile anche con il supporto di un *Advisory Board*, costituito nel 2015, cui partecipano accademici di rilievo nel panorama scientifico sia nazionale che internazionale.

Sono ancora da definire con maggiore chiarezza e trasparenza le politiche, le misure e le risorse per la realizzazione di tale visione strategica a livello di didattica, di ricerca e terza missione. A tale fine emergono margini di miglioramento per le seguenti azioni, che potrebbero essere accelerate, ampliate e rese più sistematiche: a) documentare meglio e rendere maggiormente sistematiche le relazioni con stakeholders regionali, nazionali o internazionali di riferimento; b) effettuare in modo sistematico analisi tese ad individuare aspetti critici per attivare misure correttive adeguate; c) monitorare e migliorare i flussi informativi al fine di migliorare l'efficacia operativa degli attori periferici del sistema di AQ evitando eventuali sovrapposizioni tra gli organi responsabili dell'AQ di Ateneo (es. gruppo di Riesame del CdS, gruppo di Gestione del CdS e Consiglio di CdS, rappresentanza delle CPDS). Rispetto a questo ultimo punto, si evidenzia la riorganizzazione in atto della tecnostruttura e l'organizzazione di incontri periodici tra vertici dell'Ateneo e Direttori di Dipartimento.

Il potenziamento e la razionalizzazione dell'offerta formativa rappresentano una delle priorità dell'Ateneo, da conseguire anche attraverso il lavoro congiunto di due comitati, il *Curriculum Design Committee* e il *Curriculum Advisory Committee*, e altri attori dell'AQ. Tuttavia, i manager didattici ancora non risultano avere l'autorità necessaria a svolgere efficacemente le funzioni di coordinamento loro affidate quale snodo tra i diversi organismi coinvolti nella pianificazione, erogazione e valutazione della didattica.

Le attività di orientamento sono molteplici e prevalentemente dedicate agli sbocchi occupazionali e al mondo del lavoro. Positivo il supporto fornito agli studenti con disabilità, ancora da implementare la flessibilità di percorsi e metodologie didattiche per rispondere alle esigenze di studenti lavoratori, con figli o che non possono frequentare.

Le opinioni degli studenti, rilevate in modo sistematico, non trovano ancora un riscontro effettivo in azioni di miglioramento. Risulta in generale da rafforzare il ruolo e la partecipazione degli studenti, valorizzandone la partecipazione attiva ai processi di AQ sia a livello di Ateneo che di singoli corsi di studio.

Per quanto riguarda il sistema di AQ per la ricerca, l'Ateneo ha definito formalmente la propria visione della qualità della ricerca e della terza missione. È presente un'Anagrafe della Ricerca e un sistema di raccolta di dati sufficientemente efficace, tuttavia non si ha evidenza di un processo strutturato di revisione delle criticità, ad esempio relativamente ai risultati conseguiti dalla VQR.

L'Ateneo ha una buona connotazione internazionale, considerato che si tratta di un obiettivo prioritario trasversale declinato nelle diverse missioni dell'Università cui sono dedicate ampie risorse.

Significativo il ruolo e il contributo del PTA, in particolare quello dedicato alla didattica, in grado di sopperire spesso a carenze organizzative. A tale proposito l'Ateneo ha avviato una riorganizzazione dei servizi periferici basata sull'analisi dei carichi di lavoro.



### 3.2 - Efficacia delle politiche di Ateneo per l'AQ (R2)

Il Requisito 2 si riferisce all'efficacia del sistema di AQ messo in atto dall'Ateneo, per quanto concerne sia la definizione delle responsabilità interne e dei flussi di informazione che le interazioni fra le strutture responsabili e il loro ruolo nella gestione del processo di valutazione e autovalutazione dei Dipartimenti e dei CdS.

L'Ateneo mette a disposizione dei propri organi e delle proprie strutture un sistema di raccolta di dati e informazioni sufficientemente efficace. L'Ateneo dispone di un insieme di fonti di dati e informazioni (opinioni studenti, dati Almalaurea, TOTEM per la gestione dei tirocini, dati sulle carriere degli studenti) utilizzabili dagli organi preposti alla gestione della didattica.

Risultano efficaci le interazioni del NdV e del PQA con i diversi organi e strutture di Ateneo (come Coordinatori dei CdS, CPDS, Dipartimenti) sebbene la circolazione delle informazioni finalizzate alla realizzazione delle politiche di AQ e il sistema di presa in carico da parte degli OO.AA delle istanze e delle segnalazioni ricevute presenti margini di miglioramento.

Il NdV interagisce costantemente con il PQA formulando raccomandazioni per il miglioramento del raggiungimento degli obiettivi strategici della didattica, da migliorare invece il ruolo del PQA nella funzione di raccordo tra organi periferici e organi centrali e di guida delle strutture (CdS e Dipartimenti). L'Ateneo, a tale proposito, ha avviato un processo di verifica dello stato del sistema di AQ della didattica (i cui effetti non sono ancora valutabili) realizzando un piano di audizioni dei CdS e dei Dipartimenti ed esaminando in modo piuttosto dettagliato i documenti connessi alla AQ della didattica.

La composizione di alcuni organi (es. CPDS) e le sovrapposizioni tra ruoli diversi rischiano di indebolire, tuttavia, l'affidabilità del processo di verifica. Risulta complessivamente da rafforzare il coinvolgimento delle strutture periferiche, sia a livello di CdS che di Dipartimenti.

### 3.3 - Qualità della ricerca e della Terza missione (R4.A)

Il Requisito 4 è composto da due indicatori e valuta l'efficacia del sistema di AQ della ricerca e della Terza Missione di ateneo, definito nei suoi orientamenti programmatici generali e perseguito dai Dipartimenti e da altre strutture assimilabili. Il primo Indicatore (R4.A.) verifica se l'Ateneo elabori, dichiari e persegua adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della ricerca e della Terza Missione.

L'Ateneo ha definito formalmente la propria visione della qualità della ricerca e della Terza Missione.

L'area strategica relativa alla Terza Missione viene sviluppata attraverso due principali obiettivi, TM1 e TM2, a cui corrispondono specifiche azioni, indicatori di risultato e responsabilità. Gli obiettivi individuati sono coerenti con le potenzialità dell'Ateneo. L'Ateneo dispone di un sistema di monitoraggio, di una struttura organizzativa e risorse dedicate alla promozione e valorizzazione delle attività di TM.

L'Ateneo ha recentemente attuato un approfondito processo di ripensamento delle linee strategiche, delle politiche e delle responsabilità finalizzato a potenziare e rendere più organico il sistema di AQ della Ricerca e della Terza Missione. Sono stati definiti più chiaramente compiti e responsabilità degli organi e delle strutture di AQ dedicate, con l'obiettivo di migliorare i flussi comunicativi tra i principali attori del sistema, evitare eventuali sovrapposizioni di ruoli e responsabilità, garantire una gestione dell'AQ più efficace e trasparente.

Risultano presenti meccanismi premiali legati ai risultati della ricerca, mentre non emergono iniziative legate ai risultati della VQR, dall'analisi della SUA-RD o altre iniziative di valutazione. Inoltre, non si evince con chiarezza l'esistenza di un vero e proprio "sistema" di monitoraggio sostenuto da procedure istituzionali: il Piano Strategico, ad esempio, descrive gli indicatori quantitativi per il monitoraggio annuale della ricerca ma non emergono documenti che dimostrino se e come questi indicatori siano mai stati utilizzati.



Egualemente, il monitoraggio periodico, come emerge dalle relazioni annuali anni 2016 e 2017, presenta i risultati della ricerca senza analizzarli. Come conseguenza, non si evincono chiaramente proposte di azioni migliorative nell'Ateneo. Si rileva pertanto l'opportunità di dotarsi di un sistema di monitoraggio efficace (dati, strumenti, calcolo, target) che sia strettamente legato agli indicatori individuati nel Piano Strategico di Ateneo (distinguendo chiaramente tra obiettivi, azioni e indicatori) e che garantisca l'analisi degli andamenti di tali indicatori, al fine di individuare eventuali situazioni critiche e proporre azioni migliorative opportune.

## 4 – Valutazione dei Dipartimenti (R4.B)

Il requisito R4.B verifica se i Dipartimenti definiscono e mettono in atto strategie per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente alla programmazione strategica dell'Ateneo e dispongono delle risorse necessarie. L'Università degli studi di Roma Tor Vergata al momento della visita aveva attivi 18 Dipartimenti, dei quali 3 sono stati visitati dalla CEV.

La sottoCEV A il giorno 15 maggio ha incontrato i rappresentanti del Dipartimento di Medicina dei Sistemi e la sottoCEV C ha incontrato i rappresentanti del Dipartimento di Biologia. Il 17 maggio 2019 invece la sottoCEV D ha incontrato il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ingegneria Informatica.

### 4.1 - Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ingegneria Informatica (R4.B)

Il Dipartimento ha definito una strategia per le proprie attività di ricerca con obiettivi (pluriennali), azioni e indicatori chiaramente definiti.

Il Dipartimento dispone di un'organizzazione sufficientemente funzionale a realizzare la propria strategia, con strutture gestionali, figure responsabili, e un insieme articolato di Commissioni con compiti sufficientemente chiari. Presenta margini di miglioramento la programmazione delle attività che, coerentemente con gli obiettivi pluriennali di ricerca ed il Piano Strategico dell'Ateneo, dovrebbe definire con maggiore dettaglio le modalità, le risorse, le scadenze e le responsabilità per le attività di ricerca e TM. Gli obiettivi di Terza Missione del Dipartimento sono comunque ben delineati nel Rapporto di Riesame 2018, dove sono altresì individuati interventi correttivi, risorse disponibili, responsabilità e target.

Gli esiti del monitoraggio dei risultati della ricerca (Rapporto di Riesame 2018), così come gli esiti della VQR 2010-14 sono chiaramente dettagliati sia rispetto ai problemi rilevati che rispetto alle possibili cause. Fanno eccezione alcuni riferimenti legati all'internazionalizzazione e all'interazione con le imprese finalizzate al trasferimento della ricerca al mondo del lavoro.

Le azioni migliorative proposte non sempre indicano i processi di verifica e di monitoraggio dell'efficacia delle stese, per cui apparirebbe opportuno un più puntuale riferimento agli obiettivi delle azioni proposte e gli strumenti in campo per raggiungerli, così da consentire una più corretta rendicontazione delle azioni avviate.

Per quanto riguarda le assegnazioni di personale e di risorse materiali e la distribuzione di fondi di ricerca e punti organico, si tiene adeguatamente conto del merito scientifico.

Il Dipartimento dispone di una dotazione strumentale adeguata: i laboratori e le altre strutture di sostegno alla ricerca, esaminate durante la visita in loco, risultano adeguate, a conferma anche dei positivi risultati conseguiti nelle attività di ricerca. Anche i servizi di supporto alle attività di ricerca del Dipartimento mostrano un buon livello di adeguatezza e sono fruibili da parte del personale tecnico amministrativo addetto.



Tab. 7 - Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi al Requisito R4.B: DICII - Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ingegneria Informatica

Punti di attenzione		Punteggio
R4.B.1	Definizione delle linee strategiche	6
R4.B.2	Valutazione dei risultati e interventi migliorativi	7
R4.B.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	6
R4.B.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca	7
<b>Valutazione dell'indicatore: Pienamente Soddisfacente</b>		

## 4.2 - Dipartimento di Medicina dei Sistemi (R4.B)

Il Dipartimento di Medicina dei Sistemi ha identificato alcuni obiettivi strategici (es. potenziamento della produzione e della qualità scientifica del Dipartimento, promozione dell'attrattività internazionale del Dipartimento) sulla base delle attività di ricerca e terza missione che caratterizzano i diversi gruppi di docenti e ricercatori del Dipartimento. Gli obiettivi operativi sono di impatto limitato, nonostante le ampie e significative potenzialità disponibili (ad esempio, per l'internazionalizzazione, l'unico obiettivo individuato è l'aumento del numero di pubblicazioni con co-autore straniero). Pertanto, appare utile che il Dipartimento traduca gli obiettivi strategici individuati in obiettivi operativi coerenti con le aspettative dell'Ateneo e con le proprie potenzialità, definendo un piano di azioni adeguato al loro conseguimento in cui siano individuate le responsabilità, le risorse a disposizione e i target temporali e di risultato attesi.

Ciò conferma come l'approccio al miglioramento continuo non sia ancora completamente sviluppato: non vi sono evidenze di una specifica analisi di contesto, né esterno (opportunità, rischi), né interno (punti di forza e di debolezza). Da implementare un sistema di analisi e valutazione che consenta di comprendere gli elementi di debolezza sui quali intervenire (ad esempio, strutture e risorse a disposizione, competenze presenti, ecc.) per poter consentire una programmazione di attività più strutturata e adeguata alle potenzialità del Dipartimento. A supporto delle attività di programmazione è utile una definizione puntuale delle azioni specifiche per realizzare gli obiettivi individuati, delle responsabilità e delle risorse a disposizione per poter conseguire tali obiettivi.

Nell'ambito del Dipartimento sono attivi tre Corsi di Dottorato. Le strutture e i laboratori sono adeguati per consistenza numerica ed attrezzature alle attività di ricerca da svolgere. La programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, pur efficace e funzionale, appare molto complessa considerate le problematiche connesse alle attività in ambito ospedaliero.

L'organizzazione generale appare adeguata per la realizzazione degli obiettivi programmati. La strutturazione e composizione delle Commissioni e degli altri organi collegiali che operano all'interno del Dipartimento in alcuni casi evidenzia elementi di scarsa funzionalità: ad esempio, la Giunta del Dipartimento, pur avendo un compito "tecnico" di monitoraggio di indicatori, risulta composta da circa 50 elementi.

Le attività di monitoraggio non sono state perseguite in modo completamente efficace. Solo recentemente, con l'approvazione del Documento Programmatico di Dipartimento, è stato effettuato un Riesame che si è parzialmente riacordato con gli obiettivi dichiarati nella SUA-RD.

A tale proposito, il Dipartimento ha attuato un più completo e sistematico processo di monitoraggio delle molteplici e significative attività di ricerca e terza missione attraverso l'implementazione dei registri di Dipartimento.



Tab. 8 - Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi al Requisito R4.B: Dipartimento di Medicina dei Sistemi

Punti di attenzione		Punteggio
R4.B.1	Definizione delle linee strategiche	5
R4.B.2	Valutazione dei risultati e interventi migliorativi	6
R4.B.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	5
R4.B.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca	6
<b>Valutazione dell'indicatore: Soddisfacente</b>		

### 4.3 - Dipartimento di Biologia (R4.B)

Il Dipartimento di Biologia non ha un vero e proprio documento di indirizzo. Non risulta quindi evidente il progetto culturale del Dipartimento e neppure le strategie per realizzarlo compatibili con le proprie potenzialità. Gli obiettivi strategici per le attività di Ricerca e Terza Missione del Dipartimento di Biologia sono molteplici e declinati in modo piuttosto generico e mancano dell'indicazione, chiara e precisa, delle risorse a disposizione per il loro conseguimento.

Il Dipartimento ha predisposto negli anni 2015 e 2016 un Rapporto di riesame annuale da cui non emerge chiaramente la correlazione tra gli obiettivi indicati e le analisi svolte (indicatori e conseguente monitoraggio). Il riesame del 2016 non indica interventi correttivi, mentre quello per l'anno 2017 effettua un'analisi che specifica gli indicatori di performance, ma non riporta il riferimento a target precisi e predeterminati. Le criticità emerse dall'analisi, inoltre, sono descritte in modo piuttosto generico, non consentendo, così, di individuare le cause che le hanno determinate. Tutto ciò, dunque, non consente di verificare l'efficacia di eventuali azioni correttive attuate dal Dipartimento. La descrizione della struttura organizzativa fornisce dati numerici e nomi dei componenti di Giunta, di Commissioni o referenti senza specificare i compiti e le funzioni attribuite ad ognuna di queste.

I criteri per la distribuzione delle risorse finanziarie e di personale non sembrano essere comunicati in modo chiaro e trasparente, specificando, ad esempio, in quale modo e con quale peso i parametri individuati siano utilizzati per il calcolo dei fondi per la ricerca e come i punti organici siano assegnati per ruolo e settore scientifico disciplinare. I parametri adottati si basano su indicatori di valutazione della ricerca (compresa la VQR) e dell'attività didattica, ma senza indicazione del peso dei diversi parametri considerati.

Le strutture e risorse di sostegno alla ricerca del Dipartimento sono adeguate, così come dichiarato dai docenti, tuttavia non emerge un'attività di verifica da parte dell'Ateneo della qualità del supporto fornito.

Il personale TA ha una dipendenza funzionale dal Direttore del Dipartimento, che ne gestisce le diverse attività, tuttavia non risultano assegnati chiaramente compiti riferibili alle attività di ricerca o terza missione.

Tab. 9 - Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi al Requisito R4.B: Dipartimento di Biologia

Punti di attenzione		Punteggio
R4.B.1	Definizione delle linee strategiche	5
R4.B.2	Valutazione dei risultati e interventi migliorativi	6
R4.B.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	5
R4.B.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca	6
<b>Valutazione dell'indicatore: Soddisfacente</b>		



## 5 - Valutazione dei Corsi di Studio (R3)

Attraverso la valutazione del Requisito R3 – *Qualità dei Corsi di Studio* – la CEV ha l’obiettivo di verificare la coerenza degli obiettivi individuati in sede di progettazione del Corso con le esigenze culturali, scientifiche e sociali, con attenzione alle caratteristiche peculiari del CdS. Viene inoltre verificata la disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi, il monitoraggio dei risultati e le strategie adottate a fini di correzione e di miglioramento e l’apprendimento centrato sullo studente.

Come stabilito dalle Linee Guida, i CdS valutati in occasione della visita dell’Ateneo hanno ricevuto un giudizio di accreditamento dicotomico (positivo o negativo), ovvero non graduato secondo la scala utilizzata per l’accREDITAMENTO della Sede.

**Tab. 9 – Elenco dei CdS valutati**

Denominazione	Classe di Laurea
Medicina e Chirurgia	LM-41 c.u.
Scienze e Tecniche dello Sport	LM-68
Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)	L/SNT1
Lingue nella Società dell’Informazione	L-11
Progettazione e Gestione dei Sistemi Turistici	LM-49
Archeologia, Filologia, Letterature e Storia dell’Antichità	LM-2 & LM-15
Giurisprudenza	LMG/01
Chimica	L-27
Biotechnologie	L-2
Scienza e Tecnologia dei Materiali	LM-53
Ingegneria Energetica	LM-30
Ingegneria edile e architettura	LM-4 c.u.



## 5.1 - Medicina e Chirurgia (Classe di Laurea LM-41 c.u.)

I profili professionali previsti dal CdS, le funzioni nel contesto di lavoro e gli sbocchi professionali non sono descritti in maniera sufficientemente ampia e chiara. Manca, ad esempio, la precisazione che il titolo costituisce requisito di accesso anche ai corsi di formazione dei medici di medicina generale. La pianificazione e la realizzazione delle consultazioni con le parti interessate, poco numerose e spesso non sufficientemente approfondite, non ha consentito in passato una revisione efficace del progetto formativo.

La coerenza tra obiettivi formativi e percorso formativo presenta margini di miglioramento, indicando, ad esempio, i risultati di apprendimento attesi in termini misurabili. Le conoscenze, le abilità e le competenze che caratterizzano la professione medica sono descritte in modo completo, sebbene i documenti non siano sempre facilmente accessibili (es. "Descrizione del Percorso di formazione").

Il processo di verifica delle conoscenze iniziali non è del tutto chiaro, e richiederebbe una migliore definizione e comunicazione dei criteri per la assegnazione di OFA agli studenti che presentino lacune nella preparazione iniziale in materie specifiche, organizzando di conseguenza attività di recupero e di verifica formale del superamento degli OFA.

I risultati di apprendimento del CdS sono declinati in maniera estesa e sono coerenti con conoscenze e competenze richieste a un medico. Da migliorare le modalità di verifica delle competenze previste in esito al CdS. Le modalità di esame, ad esempio, sono spesso indicate in maniera molto generica ("scritto", "orale") sia nella SUA-CdS che sulla pagina web dedicata, senza precisazioni in merito ai criteri di valutazione e di attribuzione del voto finale.

Il CdS ha attivato iniziative in supporto dell'autonomia organizzativa degli studenti e offre la possibilità di percorsi flessibili, anche volti a garantire l'accessibilità a strutture e materiali didattici agli studenti disabili.

L'Ateneo mette inoltre a disposizione diverse e ben consolidate attività di orientamento in ingresso, in itinere (es. open days, giornate Testa il test) e di accompagnamento al mondo del lavoro.

Rispetto all'internazionalizzazione, il CdS ha attivato il programma Erasmus e ha stabilito rapporti con alcune sedi universitarie straniere, con le risultano accordi finalizzati alla frequenza di insegnamenti o la stesura di tesi di laurea.

Il numero dei docenti di riferimento rispetta i vincoli ministeriali coprendo adeguatamente SSD caratterizzanti e affini. I servizi, le strutture e le risorse di sostegno alla didattica sono adeguati alle attività del CdS, come confermato anche dal giudizio di docenti e studenti.

Si evidenzia la necessità di definire e comunicare più chiaramente le competenze e responsabilità degli organi collegiali (es. Gruppo di riesame, Commissione Didattica, Commissione di verifica di AQ) responsabili della revisione dei percorsi didattici, al fine di evitare sovrapposizioni in termini di ruolo e compiti.

Il sistema di monitoraggio continuo del CdS potrebbe essere maggiormente efficace utilizzando indicatori di efficacia misurabili e favorendo la partecipazione di docenti e studenti promuovendo quindi un approccio proattivo piuttosto che reattivo.



**Tab. 10 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS**

<b>Medicina e Chirurgia</b>		<b>Valutazione</b>
R3A1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	5
R3A2	Definizione dei profili in uscita	6
R3A3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	6
R3A4	Offerta formativa e percorsi	5
<b>Valutazione dell'indicatore R3.A</b>		<b>Soddisfacente</b>
R3B1	Orientamento e tutorato	6
R3B2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	5
R3B3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	6
R3B4	Internazionalizzazione della didattica	7
R3B5	Modalità di verifica dell'apprendimento	5
<b>Valutazione dell'indicatore R3.B</b>		<b>Soddisfacente</b>
R3C1	Dotazione e qualificazione del personale docente	6
R3C2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
<b>Valutazione dell'indicatore R3.C</b>		<b>Soddisfacente</b>
R3D1	Contributo dei docenti e degli studenti	5
R3D2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	5
R3D3	Revisione dei percorsi formativi	5
<b>Valutazione dell'indicatore R3.D</b>		<b>Condizionato</b>

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è  $\geq 4$ : il CdS risulta ACCREDITATO



## 5.2 - Scienze e Tecniche dello Sport (Classe di Laurea LM-68)

Il CdS in Scienze e Tecniche dello Sport intende formare personale altamente qualificato che possa operare nel settore dello sport. La descrizione delle consultazioni con le organizzazioni rappresentative del settore non evidenzia in modo chiaro in che modo le indicazioni delle Parti Interessate siano state utilizzate al fine della progettazione del percorso formativo. La definizione dei profili professionali dei laureati del CdS è attualmente affidata a un Comitato di Indirizzo di recente costituzione (marzo 2017), di cui non è stato tuttavia possibile apprezzare l'operato non essendo ancora completamente operativo al momento della visita.

Si sottolinea, a tale proposito, che la descrizione del profilo professionale del "Preparatore fisico" (quadro A2.a della SUA-CdS) può essere ampiamente migliorata indicando, in modo preciso e dettagliato, le caratteristiche del percorso formativo, le relative funzioni e le conseguenti competenze.

Gli obiettivi formativi, sebbene in alcuni casi descritti in modo troppo generale, sono coerenti con il profilo professionale indicato, declinato nei diversi ambiti sportivi, mentre non è del tutto adeguata la descrizione dei risultati di apprendimento. I contenuti presentati negli obiettivi formativi appaiono troppo generici e ciò non consente di ricondurre in modo preciso quanto descritto nella SUA-CdS (quadri A4.b) alle conoscenze e competenze previste nelle diverse aree di apprendimento e nei singoli insegnamenti.

Le schede degli insegnamenti risultano in gran parte incomplete e sommarie, anche perché non è presente un piano di monitoraggio adeguato che consenta di gestire la loro compilazione in maniera accurata.

L'orientamento in ingresso e in itinere non appare del tutto adeguato. La CEV ha avuto modo di apprezzare che sono in corso iniziative per incrementare le opportunità offerte agli studenti, per migliorare le informazioni disponibili sul tutoraggio ed attivare un sistema di report sulle attività dei tutors, ma al momento non è stato possibile valutarne l'efficacia.

La verifica delle conoscenze in ingresso necessita di una descrizione più puntuale dei requisiti curriculari e degli aspetti che differenziano il corso (ad esempio, dalla L-22 o dal diploma ISEF), identificando altresì chiaramente i contenuti e i criteri per la verifica della personale preparazione degli studenti.

Le modalità di frequenza, di recupero della frequenza e le possibilità di scelta dei CFU rendono piuttosto limitata la possibilità di creare percorsi individualizzati e flessibili, soprattutto per studenti con disabilità. Rispetto all'internazionalizzazione, il corso presenta diverse convenzioni che consentono opportunità formative presso istituzioni straniere attraverso il programma Erasmus. Tali opportunità sono conosciute dagli studenti ma poco utilizzate.

Le modalità di svolgimento delle verifiche non sono adeguatamente descritte nelle schede e sono parzialmente surrogate dalle indicazioni che i docenti forniscono in sede di presentazione del corso in aula.

La qualificazione e la numerosità dei docenti appare adeguata e coerente con le tematiche caratterizzanti il corso di studio. Non emergono attività di sostegno specifiche per lo sviluppo di competenze didattiche a favore dei docenti.

Le strutture e le risorse di sostegno alla didattica assicurano un sostegno sufficiente alle attività del CdS. La CEV ha avuto modo di apprezzare un forte impegno congiunto e sinergico tra docenti e PTA. Nonostante ciò, il CdS beneficerebbe di una migliore e più chiara strutturazione organizzativa al fine di consentire una valutazione in itinere ed ex post delle necessità di risorse per il buon funzionamento delle strutture.

Il CdS presenta una organizzazione per la raccolta e analisi delle eventuali segnalazioni di criticità non completamente adeguata, soprattutto da parte degli organi collegiali preposti.

Nella gestione delle criticità il CdS non riesce a garantire l'ampia partecipazione di docenti, studenti e personale TA, nonché il coinvolgimento di una platea di interlocutori esterni in grado di offrire un buon supporto allo sviluppo continuo del corso di studio.



Il CdS, complessivamente, dimostra una consapevolezza ancora piuttosto debole rispetto ai processi di AQ. L'analisi dell'offerta formativa, documentata in modo non regolare e strutturato, non consente di chiarire le problematiche che emergono da essa, rendendo poco efficace il processo di autovalutazione da documentare nel rapporto di riesame. Egualmente, il monitoraggio dell'offerta formative non viene accompagnato dalla definizione di obiettivi di miglioramento misurabili, in modo da poterne valutare l'efficacia e la pertinenza delle azioni di miglioramento proposte.

**Tab. 11- Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS**

<b>Scienze e Tecniche dello Sport</b>		<b>Valutazione</b>
R3A1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	5
R3A2	Definizione dei profili in uscita	5
R3A3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	5
R3A4	Offerta formativa e percorsi	4
<b>Valutazione dell'indicatore R3.A</b>		<b>Condizionato</b>
R3B1	Orientamento e tutorato	5
R3B2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	5
R3B3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	6
R3B4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3B5	Modalità di verifica dell'apprendimento	4
<b>Valutazione dell'indicatore R3.B</b>		<b>Condizionato</b>
R3C1	Dotazione e qualificazione del personale docente	6
R3C2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
<b>Valutazione dell'indicatore R3.C</b>		<b>Soddisfacente</b>
R3D1	Contributo dei docenti e degli studenti	5
R3D2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	6
R3D3	Revisione dei percorsi formativi	5
<b>Valutazione dell'indicatore R3.D</b>		<b>Condizionato</b>

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è  $\geq 4$ : il CdS risulta ACCREDITATO



### 5.3 - Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere) (Classe di Laurea LNST/1)

Le consultazioni con le parti interessate in fase di programmazione del CdS risultano piuttosto limitate, caratterizzate da una scarsa sistematicità, strutturazione e tracciabilità ai fini della revisione dei profili professionali e del percorso formativo.

L'offerta formativa proposta dal CdS è di tipo piuttosto tradizionale, di natura ospedale-centrica, apparentemente poco aperta ai nuovi profili infermieristici e ai più attuali bisogni nel contesto della salute.

Le schede d'insegnamento, non sempre facilmente accessibili, presentano ampi margini di miglioramento per quanto riguarda la descrizione delle conoscenze, abilità e competenze che caratterizzano il profilo culturale e professionale che il CdS vuole formare e rispetto ai risultati da apprendimento. Una revisione consentirebbe una più puntuale articolazione dei profili formativi, migliorando anche la coerenza tra obiettivi e percorso formativo.

Il CdS attua un consistente e articolato programma di orientamento in ingresso con varie iniziative volte a favorire una scelta consapevole da parte degli studenti. Le attività di orientamento in itinere e in uscita, pur presenti, non risultano tuttavia indirizzate in maniera coerente con le caratteristiche delle carriere degli studenti.

Le conoscenze richieste per l'accesso sono definite e la verifica è limitata agli esiti del test di ammissione, senza criteri o soglie minime fissate in relazione alle diverse discipline. Non sono previste attività tese alla individuazione di OFA (obblighi formativi aggiuntivi) o al loro recupero.

Non completamente soddisfacente la previsione di percorsi flessibili che tengono conto delle diverse esigenze degli studenti (es. studenti lavoratori, fuori sede). Diversamente, il CdS mette a disposizione strumenti per gli studenti con disabilità o bisogni speciali.

Relativamente all'internazionalizzazione, le attività in essere appaiono piuttosto limitate, considerata la vocazione internazionale dell'Ateneo. La partecipazione degli studenti risulta molto ridotta e complessivamente la mobilità appare piuttosto modesta.

Da migliorare anche la descrizione, nelle schede d'insegnamento, delle modalità di verifica dell'apprendimento e i risultati attesi.

Il corpo docente risulta adeguato in termini di numerosità, più difficoltosa la valutazione di adeguatezza scientifica per la scarsità delle informazioni disponibili: oltre a un notevole numero di docenti a contratto o in convenzione sanità, i CV dei docenti non sono sempre presenti o di semplice accessibilità.

La dotazione di personale TA della sede di Tor Vergata appare adeguata, così come le strutture e le infrastrutture, mentre la documentazione non fornisce informazioni esaustive riguardo la programmazione delle attività presso le diverse sedi distaccate.

Da migliorare la presa in carico delle indicazioni e raccomandazioni provenienti dai questionari di valutazione, i cui esiti risultano discussi solo in forma aggregata, limitando così le possibilità di approfondimento dei problemi e la proposta di soluzioni condivise. Appare utile migliorare la conoscenza del ruolo e attività della CPDS, le cui considerazioni non risultano valorizzate nelle analisi e nelle decisioni del CdS.

Le interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS risultano sufficientemente continue e approfondite, sebbene non siano tracciabili sempre in modo adeguato.

Gli esiti occupazionali che si registrano per i laureati risultano soddisfacenti. Da rendere maggiormente sistematiche le attività di monitoraggio del percorso formativo, supportandole con analisi approfondite e definizione di obiettivi di miglioramento facilmente misurabili.



Tab. 11- Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS

Infermieristica		Valutazione
R3A1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	6
R3A2	Definizione dei profili in uscita	6
R3A3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	6
R3A4	Offerta formativa e percorsi	5
<b>Valutazione dell'indicatore R3.A</b>		<b>Soddisfacente</b>
R3B1	Orientamento e tutorato	6
R3B2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	5
R3B3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	6
R3B4	Internazionalizzazione della didattica	5
R3B5	Modalità di verifica dell'apprendimento	5
<b>Valutazione dell'indicatore R3.B</b>		<b>Condizionato</b>
R3C1	Dotazione e qualificazione del personale docente	5
R3C2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
<b>Valutazione dell'indicatore R3.C</b>		<b>Soddisfacente</b>
R3D1	Contributo dei docenti e degli studenti	5
R3D2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	7
R3D3	Revisione dei percorsi formativi	5
<b>Valutazione dell'indicatore R3.D</b>		<b>Soddisfacente</b>

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è  $\geq 4$ : il CdS risulta ACCREDITATO



## 5.4 - Lingue nella Società dell'Informazione (Classe di Laurea L-11)

La progettazione del corso è stata sufficientemente strutturata e coerente con gli obiettivi formativi dichiarati nella SUA-CdS. Potrebbe comunque essere più curata la presa in carico delle osservazioni derivanti dalle consultazioni con le Parti Interessate in merito alla progettazione e/o riformulazione del CdS. Su tali aspetti il CdS ha avviato una serie di azioni migliorative.

Le conoscenze, le abilità, le competenze e il profilo culturale e professionale che il corso intende formare sono descritti in modo abbastanza completo.

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono declinati secondo un'area di apprendimento (area generica) e, pur essendo coerenti con i profili culturali e professionali individuati, potrebbero beneficiare di una descrizione più puntuale. Un'attività puntuale e strutturata di monitoraggio consentirebbe di stabilire e verificare la coerenza tra profili culturali e scientifici del CdS e gli obiettivi di apprendimento attesi correlando il progetto formativo e i risultati di apprendimento dichiarati nella SUA-CdS con le competenze emergenti dalle singole attività didattiche (inclusi tirocinio e tesi) previste nell'offerta.

L'orientamento in ingresso prevede attività poco articolate e non completamente adeguate a supportare le scelte degli studenti. Diversamente, l'orientamento in itinere prevede diverse modalità, sia individuali (docenti-tutor e ricevimento individuale) che collettive (assemblee di consultazione con studenti) che appaiono maggiormente efficaci. Egualmente positivo l'orientamento in uscita, supportato da un monitoraggio puntuale delle carriere e degli sbocchi occupazionali, e la disponibilità di numerose attività di tirocinio finalizzate prevalentemente a facilitare l'inserimento del mondo del lavoro dei laureati del corso.

Il CdS illustra quali sono i requisiti e le conoscenze richieste in fase di ammissione: se il test somministrato ha un risultato non soddisfacente, il CdS prevede attività di sostegno in itinere, sebbene non ben definite e monitorate. Non è chiaro come venga superato l'OFA prescritto, in quanto lo studente non ha la possibilità di verificare le proprie conoscenze attraverso strumenti messi a disposizione dal CdS (ad es. prove di esami precedenti).

Il CdS, in sinergia con l'ateneo, dispone di agevolazioni per studenti lavoratori e per gli studenti diversamente abili. Non si rilevano particolari aspetti di flessibilità per quanto riguarda la didattica (a parte una adeguata gestione dell'orario, rilevata anche dalla valutazione degli studenti), neanche dal punto di vista del ricorso alle nuove tecnologie (ad es. Presenza di materiali didattici online).

Il CdS promuove con azioni mirate la mobilità degli studenti all'estero per svolgere sia attività di studio, sia attività di tirocinio. Manca un'evidenza del monitoraggio nel tempo di tali attività, come anche di eventuali incentivi per le borse erogate.

Il CdS fornisce delle basilari linee guida per la verifica degli apprendimenti e per lo svolgimento delle prove intermedie e finali. Le schede di insegnamento sono eterogenee tra di loro e non è prevista una procedura di valutazione delle proposte dei programmi formulati dai docenti da parte del CdS. Non sono presenti procedure sistematiche, né uno strumento (ad es. matrici delle competenze) che permetta un incrocio tra quanto dichiarato nella Scheda SUA-CdS e i singoli insegnamenti (pubblicati e diffusi anche mediante il sito del CdS).

Complessivamente le schede di insegnamento non sono armonizzate in termini di contenuti e le verifiche dell'apprendimento non sono sempre coerenti con i descrittori esplicitati nella SUA-CdS.

I docenti sono adeguati (dal punto di vista della numerosità, della coerenza scientifico-disciplinare e qualificazione) per far fronte alle esigenze didattiche del CdS come anche i servizi, le strutture e le risorse di supporto alla didattica (gestiti dal Dipartimento o dall'Ateneo).

Si rileva che il personale TA compensa con una forte dedizione alcune carenze di tipo organizzativo.



Le procedure di AQ paiono abbastanza reattive ma non pienamente integrate nei processi di governo del CdS. Dei due gruppi previsti, quello di riesame e quello di AQ, vedono una partecipazione degli studenti molto difforme: soddisfacente al gruppo di riesame (con un dichiarato ruolo esecutivo) mentre molto scarsa al gruppo di AQ (con ruolo programmatico). Le decisioni prese e il flusso delle informazioni tra gli organi che si occupano di AQ non è del tutto tracciabile. I dati AlmaLaurea sono estremamente positivi, indicando un livello di occupazione soddisfacente come anche i dati complessivi sulla soddisfazione dei laureati. Il rapporto con le parti interessate è discontinuo, sebbene si riscontri una maggiore attività a partire dal 2016.

**Tab. 11- Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS**

<b>Lingue nella Società dell'Informazione</b>		<b>Valutazione</b>
R3A1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	6
R3A2	Definizione dei profili in uscita	6
R3A3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	5
R3A4	Offerta formativa e percorsi	5
<b>Valutazione dell'indicatore R3.A</b>		<b>Soddisfacente</b>
R3B1	Orientamento e tutorato	6
R3B2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	6
R3B3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	6
R3B4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3B5	Modalità di verifica dell'apprendimento	5
<b>Valutazione dell'indicatore R3.B</b>		<b>Soddisfacente</b>
R3C1	Dotazione e qualificazione del personale docente	7
R3C2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
<b>Valutazione dell'indicatore R3.C</b>		<b>Pienamente soddisfacente</b>
R3D1	Contributo dei docenti e degli studenti	6
R3D2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	6
R3D3	Revisione dei percorsi formativi	6
<b>Valutazione dell'indicatore R3.D</b>		<b>Soddisfacente</b>

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è  $\geq 4$ : **il CdS risulta ACCREDITATO**



## 5.5 - Archeologia, Filologia, Letterature e Storia dell'Antichità (Interclasse LM2 - LM15)

Il CdS ha curato contatti con diverse parti interessate, coinvolgendo prevalentemente organismi ministeriali, sovrintendenze e musei e autorità scolastiche. Ciò ha consentito di adeguare l'offerta formativa alla domanda di formazione che deriva, da una parte, dalla riforma del percorso per l'accesso all'insegnamento e, dall'altra, dai requisiti richiesti per la carriera nel Mibact, nelle istituzioni museali e nelle sovrintendenze.

Pur mantenendo attivi gli attuali percorsi, il CdS risulta impegnato in una revisione dell'ordinamento e un arricchimento dell'offerta formativa con nuovi insegnamenti (ad es. di area psico-pedagogica ed etno-antropologica) al fine di rendere il percorso più funzionale ai cicli di studio successivi e alla formazione iniziale degli insegnanti. Si evidenzia quindi una vasta opzionalità degli insegnamenti, in particolare per le discipline caratterizzanti. Gli studenti mostrano comunque di avere una chiara conoscenza delle caratteristiche e dei profili professionali previsti dal CdS ed esprimono complessivamente un buon grado di soddisfazione per la definizione del loro percorso formativo.

Da migliorare nelle schede degli insegnamenti la coerenza fra i contenuti degli insegnamenti, gli aspetti metodologici e gli obiettivi formativi delle discipline, nonché la loro omogeneizzazione (alcune presentano solo le informazioni essenziali).

Il servizio di orientamento è curato dalla Macroarea di Lettere e non direttamente dal CdS che tuttavia partecipa, attraverso un delegato all'orientamento, al potenziamento di attività di tirocinio e stage (presso Sovrintendenze, archivi, biblioteche, musei, cooperative culturali) e alle attività di preparazione all'ingresso nel mondo del lavoro. L'orientamento in ingresso prevede diverse attività, indicate nella SUA, non adeguatamente pubblicizzate sul sito; l'orientamento in itinere è efficace soprattutto grazie al numero contenuto di studenti ed alla figura del docente-tutor, cui viene affidato lo studente per tutto il percorso di formazione.

Le conoscenze richieste sono definite nella SUA-CdS e nel Regolamento didattico; la verifica si basa su requisiti curriculari e su un colloquio di ammissione. In caso di non adeguata preparazione, lo studente viene invitato a frequentare corsi specifici prima dell'immatricolazione.

L'organizzazione didattica del CdS consente ampia flessibilità e personalizzazione del percorso formativo.

La mobilità internazionale è piuttosto limitata: solo nell'ultimo a.a. il corso di laurea ha messo in atto strategie per implementare la dimensione internazionale della didattica, attraverso lo scambio di visiting professors e attivando un accordo di doppio titolo con l'Università di Siviglia, ancora non ratificato, la cui efficacia dovrà essere verificata in futuro.

Adeguate le modalità di svolgimento della prova finale, da migliorare, invece, quelle per la verifica delle conoscenze nelle prove intermedie (descritte, peraltro, in maniera piuttosto generica).

Adeguate il corpo docente, sia rispetto alla numerosità che alla qualificazione.

Nel corso del 2017 sono stati realizzati importanti interventi migliorativi alle strutture (laboratori, la Biblioteca di Lettere e le aule per le lezioni). È inoltre apprezzabile come le risorse di sostegno alla didattica siano adeguate e facilmente fruibili dagli studenti, nonostante qualche difficoltà nel reperimento di aule per la sovrapposizione di orari di lezione.

Il personale TA, dipendente dal Dipartimento, è appena sufficiente a coprire le molteplici esigenze dei CdS ai quali è assegnato e lamenta una dislocazione degli uffici poco funzionale al servizio.

Le opinioni degli studenti sono tenute in considerazione in misura sufficientemente adeguata, come emerge anche dai rapporti di riesame che tengono in considerazione i rilievi e i suggerimenti da questi avanzati.

Dei due gruppi previsti, quello di riesame e quello di AQ, vedono una partecipazione degli studenti molto difforme: soddisfacente al gruppo di riesame (con un dichiarato ruolo esecutivo) mentre molto scarsa al



gruppo di AQ (con ruolo programmatico). Ciò non consente inoltre di enucleare l'effettivo ruolo svolto dagli studenti negli organi di governo del CdS.

Efficace, infine, il ruolo della CPDS, le cui osservazioni sono adeguatamente prese in considerazione dal Gruppo di Riesame e dai responsabili dell'AQ del CdS.

Tab. 11- Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS

Archeologia, Filologia, Letterature e Storia dell'Antichità		Valutazione
R3A1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	6
R3A2	Definizione dei profili in uscita	6
R3A3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	6
R3A4	Offerta formativa e percorsi	5
<b>Valutazione dell'indicatore R3.A</b>		<b>Soddisfacente</b>
R3B1	Orientamento e tutorato	7
R3B2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	6
R3B3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	7
R3B4	Internazionalizzazione della didattica	5
R3B5	Modalità di verifica dell'apprendimento	5
<b>Valutazione dell'indicatore R3.B</b>		<b>Soddisfacente</b>
R3C1	Dotazione e qualificazione del personale docente	7
R3C2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
<b>Valutazione dell'indicatore R3.C</b>		<b>Pienamente Soddisfacente</b>
R3D1	Contributo dei docenti e degli studenti	6
R3D2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	7
R3D3	Revisione dei percorsi formativi	7
<b>Valutazione dell'indicatore R3.D</b>		<b>Pienamente Soddisfacente</b>

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è  $\geq 4$ : il CdS risulta ACCREDITATO



## 5.6 - Progettazione e Gestione dei Sistemi Turistici (Classe di Laurea LM-59)

L'Ateneo ha avviato una riprogettazione del corso di studio nell'a.a. 2018/19, che ha riguardato l'analisi dei percorsi di studio e degli esiti occupazionali dei laureati e la riprogettazione del corso in una LM erogata in lingua inglese. La riprogettazione del CdS, infatti, ha avuto l'obiettivo di focalizzare l'offerta formativa tenendo in considerazione un mercato del lavoro sempre più internazionale al fine di offrire ai propri studenti maggiori possibilità di inserimento. I benefici effettivi di tale iniziativa, tuttavia, non sono ancora valutabili, soprattutto per quanto riguarda l'internazionalizzazione. Rispetto alla consultazione delle Parti Interessate non figurano studi di settore, né il coinvolgimento di un ventaglio di interlocutori di carattere internazionale di cui potrebbe beneficiare il corso.

Il carattere del CdS viene illustrato in modo ampio ma piuttosto generico: ciò non consente di cogliere e valorizzare completamente gli elementi più caratterizzanti del corso, i suoi aspetti culturali, manageriali e professionalizzanti, nonché gli elementi caratterizzanti dei profili professionali proposti dal CdS.

Gli obiettivi formativi specifici, così come i risultati di apprendimento attesi, sono declinati nelle diverse aree in modo sintetico e spesso non sufficientemente dettagliato: la loro coerenza con i profili culturali, manageriali e professionali indicati dal CdS non è sempre facilmente rilevabile. I percorsi formativi, pur descritti in maniera piuttosto generica e sintetica, sono coerenti con gli obiettivi formativi sia rispetto ai contenuti disciplinari che per gli aspetti metodologici.

Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti. Valide anche le iniziative di accompagnamento al mondo del lavoro che tengono conto delle più recenti indicazioni del mercato del lavoro e dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali degli studenti del corso.

I requisiti curriculari per l'accesso, così come le procedure per la loro verifica, sono definiti in modo generico. Le schede degli insegnamenti appaiono spesso incomplete e non consentono allo studente di verificare il livello di approfondimento in relazione ai risultati di apprendimento attesi, il carico di lavoro e le modalità di verifica. Queste, infatti, per i singoli insegnamenti, risultano solo parzialmente adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica vengono comunicate attraverso la piattaforma web del Campus (Didatticaweb).

L'organizzazione didattica non indica in modo chiaro ed esplicito le misure per garantire lo studio di studenti lavoratori. Sono presenti iniziative di supporto per studenti con DSA e per gli studenti con disabilità di tipo motorio, per i quali tutte le strutture risultano essere agibili.

Rispetto all'internazionalizzazione, ancora piuttosto limitata, si rileva l'attivazione da parte dell'Ateneo di un CdS nella medesima Classe di laurea LM-49, erogato in lingua inglese. Risultano da migliorare le iniziative per il potenziamento e la sostenibilità economica della mobilità degli studenti attraverso l'offerta di periodi di studio e tirocinio all'estero.

La qualificazione del corpo docente è soddisfacente, così come la sostenibilità della didattica. Si rileva la difficoltà nella consultazione dei CV dei docenti, che in molti casi dovrebbero essere aggiornati.

I servizi di supporto alla didattica offerti per il CdS, pur in condivisione con altri CdS, assicurano un sostegno sufficiente alle attività, grazie anche al valido supporto dal PTA.

La CEV ha valutato positivamente il ruolo della CPDS. Il rapporto con le parti interessate è costante, ben organizzato e legato alle specificità del CdS, con riscontri nelle proposte di attività di tirocinio e job placement, nella definizione dei programmi, nei provvedimenti di rinnovamento del percorso formativo. Restano da definire con maggiore chiarezza degli indicatori e i target di riferimento adottati dal corso come benchmark per la valutazione.

Infine, si riscontra come il CdS dia seguito in maniera adeguata alle proposte di azioni migliorative provenienti dalla CPDS, dal Gruppo del Riesame e dagli organi di AQ di Ateneo.

**Tab. 11- Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS**

<b>Progettazione e Gestione dei Sistemi Turistici</b>		<b>Valutazione</b>
R3A1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	6
R3A2	Definizione dei profili in uscita	6
R3A3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	6
R3A4	Offerta formativa e percorsi	5
<b>Valutazione dell'indicatore R3.A</b>		<b>Soddisfacente</b>
R3B1	Orientamento e tutorato	6
R3B2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	6
R3B3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	5
R3B4	Internazionalizzazione della didattica	5
R3B5	Modalità di verifica dell'apprendimento	5
<b>Valutazione dell'indicatore R3.B</b>		<b>Condizionato</b>
R3C1	Dotazione e qualificazione del personale docente	6
R3C2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
<b>Valutazione dell'indicatore R3.C</b>		<b>Soddisfacente</b>
R3D1	Contributo dei docenti e degli studenti	6
R3D2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	6
R3D3	Revisione dei percorsi formativi	6
<b>Valutazione dell'indicatore R3.D</b>		<b>Soddisfacente</b>

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è  $\geq 4$ : il CdS risulta ACCREDITATO



## 5.7 - Scienze e Tecnologie dei Materiali (Classe di Laurea LM-53)

Il CdS pone sufficiente attenzione al confronto con le parti interessate, tra cui gli enti di ricerca e le realtà produttive presenti sul territorio. Il confronto, nel corso degli ultimi anni, si è stabilizzato e gli incontri risultano sistematici e ben documentati. Le riflessioni scaturite da tali confronti potrebbero comunque essere più efficacemente implementate, soprattutto per aggiornare il profilo professionale dei laureati.

Il CdS è descritto in modo sufficientemente chiaro, sia negli aspetti di tipo culturale-scientifico e professionalizzante che rispetto alle conoscenze, le abilità e le conoscenze attese. La descrizione delle funzioni del laureato del CdS e delle competenze ad esse associate invece non è del tutto accurata.

Gli obiettivi formativi specifici sono descritti in modo chiaro e sintetico ed appaiono coerenti con il profilo professionale. I risultati di apprendimento attesi sono declinati in modo chiaro e completo, mentre non sono approfondite le abilità trasversali che il CdS intende sviluppare.

La sinteticità con cui sono descritti i risultati di apprendimento nelle schede degli insegnamenti e, più in generale, una compilazione non sempre completa e dettagliata, non permettono la verifica puntuale e sistematica dei carichi di lavoro per gli studenti, della coerenza tra insegnamenti e risultati di apprendimento attesi e modalità di verifica.

Positiva la valutazione delle iniziative per l'orientamento in ingresso e in itinere, che appaiono ben articolate e in grado di guidare gli studenti a scelte consapevoli. Il CdS è particolarmente attivo nell'attività di *outreach* e di orientamento, soprattutto nei confronti degli studenti liceali che accedono all'Università. L'attenzione al monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali per i laureati del corso è stata istituzionalizzata di recente e quindi non è ancora possibile valutarne l'efficacia.

Le informazioni sulle modalità di verifica delle conoscenze richieste in ingresso, sulle modalità di accertamento, verifica e recupero delle carenze sono carenti. Le modalità delle verifiche d'apprendimento intermedie e finali, invece, risultano essere sufficientemente dettagliate.

L'organizzazione didattica è soddisfacente, con docenti-tutor in grado di fornire guida e sostegno più che sufficienti agli studenti.

Il CdS presenta una dimensione internazionale della didattica più che sufficiente. Le opportunità per mobilità degli studenti per studio e tirocinio all'estero sono numerose e ne beneficiano un buon numero di studenti.

Il corpo docente è adeguato sia come numerosità sia come qualificazione scientifica. Le strutture, nonostante alcune problematiche segnalate nel Riesame Ciclico, sono adeguate e facilmente fruibili dagli studenti.

Gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati sono adeguatamente analizzati e considerati sebbene l'accesso ai dati disaggregati sia riservato soltanto al coordinatore di CdS e al Direttore di Dipartimento. Il CdS ne tiene conto in misura adeguata, da migliorare il processo di presa in carico delle istanze e segnalazioni ricevute, così da rendere più efficaci le attività di riesame.

Il CdS mette in atto delle azioni valide per garantire un'offerta formativa aggiornata e per favorire l'ingresso dei laureati nel mercato del lavoro e per favorire da parte degli studenti del corso il proseguimento nel Dottorato di Ricerca. Mancano tuttavia dati statisticamente attendibili sugli esiti occupazionali dei laureati a causa dell'esiguità del loro numero.



**Tab. 11- Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS**

<b>Scienze e Tecnologie dei Materiali</b>		<b>Valutazione</b>
R3A1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	6
R3A2	Definizione dei profili in uscita	6
R3A3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	6
R3A4	Offerta formativa e percorsi	5
<b>Valutazione dell'indicatore R3.A</b>		<b>Soddisfacente</b>
R3B1	Orientamento e tutorato	6
R3B2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	5
R3B3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	7
R3B4	Internazionalizzazione della didattica	7
R3B5	Modalità di verifica dell'apprendimento	6
<b>Valutazione dell'indicatore R3.B</b>		<b>Soddisfacente</b>
R3C1	Dotazione e qualificazione del personale docente	6
R3C2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	7
<b>Valutazione dell'indicatore R3.C</b>		<b>Pienamente Soddisfacente</b>
R3D1	Contributo dei docenti e degli studenti	6
R3D2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	6
R3D3	Revisione dei percorsi formativi	6
<b>Valutazione dell'indicatore R3.D</b>		<b>Soddisfacente</b>

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è  $\geq 4$ : il CdS risulta ACCREDITATO



## 5.8 - Ingegneria edile-architettura (Classe di Laurea LM-4 c.u.)

Il CdS ha identificato in maniera adeguata le Parti Interessate, alcune delle quali sono anche tra i componenti dell'Advisory Council dell'Ateneo. Gli esiti delle consultazioni dovrebbero essere presi maggiormente in carico dal CdS per la revisione del progetto formativo (tenendo conto, ad esempio, degli sbocchi occupazionali disponibili a livello locale, nazionale e internazionale emersi).

Emerge con chiarezza il carattere professionale del CdS che prevede due aree, "Architettura" e "Costruzione e Progettazione", caratterizzati da percorsi di studio e professionali distinti. Alcuni aspetti, tuttavia, necessitano di essere approfonditi: non è chiaro come il laureato magistrale possa affrontare l'esame di Stato in rapporto alle funzioni professionali indicate nel percorso formativo.

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono genericamente declinati per aree di apprendimento ed appaiono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dalla Direttiva CEE per tale settore. I risultati di apprendimento, invece, dovrebbero essere chiariti meglio distinguendoli con maggiore chiarezza nei due percorsi previsti.

Abbastanza efficaci le attività di orientamento in ingresso, con una particolare attenzione alle prove d'accesso. Il supporto del servizio di tutoraggio nelle diverse fasi orientamento in itinere è garantito dalla segreteria didattica e dal Coordinatore del CdS. Non sono previste attività specifiche per l'accompagnamento al lavoro: le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro fanno riferimento, infatti, a quelle attivate a livello di Ateneo.

Le conoscenze iniziali richieste vengono verificate attraverso il test nazionale.

Il CdS dichiara di promuovere l'internazionalizzazione soprattutto favorendo i soggiorni dei propri studenti all'estero sebbene la gestione di tali attività sia demandata alle strutture di Ateneo e all'intera macro-area di Ingegneria.

Le schede degli insegnamenti necessitano di una revisione e di maggiore uniformità, al fine di fornire in maniera sistematica informazioni dettagliate per ogni campo richiesto, come da indicazioni del PQA, specificando nel dettaglio modalità e contenuti della valutazione e verifica degli apprendimenti ed evidenziando, in particolare, la coerenza tra le modalità di accertamento degli apprendimenti ed i risultati attesi.

Il corpo docente è adeguato, per numerosità e qualificazione, come lo sono anche i servizi di supporto alla didattica offerti (gestiti prevalentemente a livello di Macroarea e di Ateneo). Sono chiaramente identificate le responsabilità del PTA, afferente in prevalenza al Dipartimento, come anche dei tutor e del manager didattico. Le strutture e le risorse a sostegno della didattica sono adeguate.

Non vi è evidenza di attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto. Il sistema di rilevazione e analisi dei problemi segnalati da personale, docenti e studenti e delle loro cause non appare completamente chiaro. Da migliorare la compilazione dei questionari di soddisfazione, anche al fine di favorire le attività di valutazione da parte del CdS.

Inoltre, le considerazioni della CPDS non sono sempre tenute in adeguata considerazione. Il CdS non indica chiaramente le procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti ed emerge, piuttosto, una disponibilità generica da parte dei docenti e del Coordinatore del corso in caso di criticità.

Il confronto con le PI in itinere e gli esiti di tale confronto, soprattutto rispetto alle indicazioni ricevute in merito alle esigenze culturali e professionali del corso, sono sufficientemente tracciabili e verificabili. Non emerge, tuttavia, un riscontro sistematico da parte del CdS rispetto alle riflessioni emerse nel confronto con le PI in itinere. Interessante, ma da sistematizzare ed approfondire ulteriormente da parte del CdS, l'iniziativa



di costituzione di un Comitato di Indirizzo con le aziende di settore che esprimono le proprie valutazioni prevalentemente attraverso dei questionari.

Il CdS dovrebbe, inoltre, tenere in maggiore considerazione le considerazioni e le proposte di azioni migliorative provenienti dalla CPDS, dal Gruppo di Riesame e dagli organi di AQ di Ateneo.

Tab. 11- Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS

Ingegneria edile-architettura		Valutazione
R3A1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	5
R3A2	Definizione dei profili in uscita	6
R3A3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	6
R3A4	Offerta formativa e percorsi	5
<b>Valutazione dell'indicatore R3.A</b>		<b>Soddisfacente</b>
R3B1	Orientamento e tutorato	6
R3B2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	6
R3B3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	6
R3B4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3B5	Modalità di verifica dell'apprendimento	4
<b>Valutazione dell'indicatore R3.B</b>		<b>Soddisfacente</b>
R3C1	Dotazione e qualificazione del personale docente	6
R3C2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	7
<b>Valutazione dell'indicatore R3.C</b>		<b>Pienamente Soddisfacente</b>
R3D1	Contributo dei docenti e degli studenti	6
R3D2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	6
R3D3	Revisione dei percorsi formativi	6
<b>Valutazione dell'indicatore R3.D</b>		<b>Soddisfacente</b>

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è  $\geq 4$ : il CdS risulta ACCREDITATO



## 5.9 - Ingegneria Energetica (Classe di Laurea LM-30)

Le modalità di consultazione con le parti interessate non risultano sistematiche nel tempo e i risultati emersi dalle stesse non sono stati regolarmente presi in considerazione nella progettazione dei profili professionali.

Il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti è descritto in modo adeguato. Le conoscenze, abilità e competenze che caratterizzano i profili culturali e professionali sono definite in modo chiaro. Possono comunque essere specificati meglio aspetti quali le “funzioni nel contesto lavorativo” e gli “sbocchi occupazionali” o le “competenze associate alle funzioni”, descritti in modo generico.

La coerenza tra competenze associate ai profili professionali e obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi è buona. Discreta la coerenza rispetto ai profili culturali, scientifici e professionali individuati. La descrizione delle competenze trasversali appare, invece, molto generica.

L’offerta e i percorsi formativi proposti risultano coerenti con gli obiettivi formativi e con i risultati di apprendimento attesi. L’offerta formativa, inoltre, appare valida e ben strutturata, assicurando buoni livelli di internazionalizzazione, tassi di occupazione e livelli di soddisfazione post-laurea.

Le schede dei singoli insegnamenti sono invece troppo sintetiche e diverse non consentono di identificare in modo chiaro le tipologie di attività didattiche programmate ai fini del raggiungimento degli obiettivi formativi.

Le attività di orientamento in ingresso, quelle relative ai tirocini e i servizi di accompagnamento al mondo del lavoro sono gestite a livello di Ateneo e raccolgono buoni gradi di soddisfazione da parte degli studenti di Ingegneria Energetica.

Il livello di soddisfazione degli studenti per quanto riguarda il rapporto con i docenti e il supporto ricevuto dagli stessi risulta nel complesso soddisfacente. Per quanto riguarda le strutture, la disponibilità dei laboratori e in generale di spazi dedicati ad attività didattiche integrative si presentano margini di miglioramento: la soddisfazione rispetto alle aule è buona, mentre non lo è altrettanto quella relativa ai laboratori e le aule utilizzate per le attività integrative.

La flessibilità dei percorsi didattici e delle metodologie didattiche è buona.

Non sono previste particolari iniziative del CdS atte a favore di studenti lavoratori, in ogni caso le iniziative (prevalentemente di Macroarea o di Ateneo) a supporto di studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili e con figli piccoli sono considerate efficaci dagli studenti.

La mobilità internazionale degli studenti e in generale le iniziative a favore dell’internazionalizzazione sono previste a livello di Macroarea e di Ateneo e appaiono tali da garantire l’assenza di particolari criticità.

I risultati di apprendimento attesi non sempre risultano sufficientemente dettagliati, e quindi in alcuni casi non utilizzabili ai fini dell’attività di riesame.

Il numero e la qualificazione dei docenti risulta adeguato alle esigenze del CdS, e non si rilevano criticità in merito al quoziente studenti/docenti. Le competenze dei docenti coinvolti appaiono complessivamente più che soddisfacenti, e sono coerenti con gli obiettivi didattici.

Le attività di programmazione, monitoraggio e revisione del CdS sono regolate dal Consiglio di Dipartimento, a cui fa capo il Coordinatore del CdS. Non risulta costituita una commissione didattica a supporto del Coordinatore del CdS.

Il processo attraverso cui si rilevano e si prendono in carico le osservazioni e le proposte di miglioramento di studenti e personale di supporto non risulta del tutto chiaro. Ancora non è possibile verificare l’operato e l’efficacia delle azioni avviate dall’organo istituito nel 2017 a livello di Macroarea didattica (Ingegneria).

Complessivamente le azioni di monitoraggio dei percorsi di studio, l’analisi dei risultati degli esami e gli esiti occupazionali dei laureati del CdS necessitano di essere affiancate da analisi e implementazione delle



proposte ricevute da docenti, studenti e PTA ritenute valide, definendo procedure specifiche e individuando chiaramente le responsabilità per le diverse attività.

**Tab. 11- Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS**

<b>Ingegneria Energetica</b>		<b>Valutazione</b>
R3A1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	5
R3A2	Definizione dei profili in uscita	6
R3A3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	6
R3A4	Offerta formativa e percorsi	6
<b>Valutazione dell'indicatore R3.A</b>		<b>Soddisfacente</b>
R3B1	Orientamento e tutorato	6
R3B2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	5
R3B3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	7
R3B4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3B5	Modalità di verifica dell'apprendimento	6
<b>Valutazione dell'indicatore R3.B</b>		<b>Soddisfacente</b>
R3C1	Dotazione e qualificazione del personale docente	6
R3C2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	7
<b>Valutazione dell'indicatore R3.C</b>		<b>Pienamente Soddisfacente</b>
R3D1	Contributo dei docenti e degli studenti	6
R3D2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	6
R3D3	Revisione dei percorsi formativi	5
<b>Valutazione dell'indicatore R3.D</b>		<b>Soddisfacente</b>

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è  $\geq 4$ : il CdS risulta ACCREDITATO



## 5.10 - Giurisprudenza (Classe di Laurea LMG/01)

Il CdS ha attuato importanti iniziative volte all'aggiornamento della propria offerta formativa, sia tenendo conto dei recenti interventi normativi in materia di tirocini professionali anticipati che attraverso l'implementazione e revisione dei percorsi formativi.

Il confronto con le parti interessate ai profili culturali e professionali in uscita non risulta adeguatamente approfondito e necessita di essere strutturato meglio, anche facendo riferimento ai principali studi di settore e alle sedi di confronto istituzionale (Ordine Avvocati, CONSOB, Avvocatura di Stato, ecc.) cui l'Ateneo ed il CdS prendono parte. Non emerge, pertanto, come le effettive potenzialità occupazionali dei laureati e le indicazioni delle parti interessate siano state prese in considerazione per la progettazione del CdS. Si rileva, invece, una particolare attenzione del CdS alle possibilità di prosecuzione degli studi, anche quando non strettamente riferibili a cicli di studio successivi.

Il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti risulta dichiarato chiaramente per quanto attiene agli aspetti riconducibili alla formazione di un giurista tradizionale e all'esercizio delle relative professioni. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono declinati per aree di apprendimento e risultano coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS.

L'offerta ed il percorso formativo proposto risultano coerenti con gli obiettivi formativi che sono definiti chiaramente e coerenti con gli obiettivi specifici perseguiti dal corso di studio.

Le attività di orientamento in ingresso, in itinere ed in uscita sono numerose e ben strutturate, tali da favorire una scelta consapevole del CdS e da assicurare un accompagnamento all'inserimento nel mercato del lavoro. L'attività di orientamento e tutorato in ingresso è ben organizzata sia a livello di Ateneo che a livello di CdS. Per l'attività in itinere, invece, sono selezionati e individuati dei tutor (dottorandi e laureandi) per gli studenti. Manca, tuttavia, un'informazione precisa rispetto ai risultati conseguiti dalle attività di tutorato.

Le conoscenze richieste in ingresso sono dichiarate in modo piuttosto generico rispetto al corso di studio cui gli studenti possono iscriversi. Non sono previste attività di verifica delle competenze in ingresso.

Il percorso formativo e l'organizzazione degli studi crea, in maniera adeguata, i presupposti per favorire l'autonomia dello studente.

La mobilità internazionale degli studenti è sostenuta dal CdS con numerose iniziative volte a favorire lo svolgimento di periodi di studio e tirocinio all'estero. Tuttavia, il CdS non dimostra di verificare puntualmente l'efficacia di tali iniziative, considerando, ad esempio, il numero di studenti che hanno soggiornato all'estero e il numero di CFU da essi conseguiti durante la mobilità.

Le schede degli insegnamenti non descrivono in maniera sufficientemente chiara e precisa le modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e finali: le modalità di verifica sono spesso assenti e solo in alcuni casi, dove presenti, risultano adeguate rispetto alla finalità di accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. In generale, le informazioni relative alle verifiche intermedie sono scarse e presenti solo in linea generale nella Guida dello studente o alla pagina "Didattica web". Gli obiettivi e le altre informazioni relative all'insegnamento sono poco fruibili e non omogenei.

Si evidenzia pertanto la necessità che il corso intervenga attuando una completa revisione delle schede degli insegnamenti coerente con i Descrittori di Dublino, al fine renderle uniformi e garantire informazioni dettagliate e chiare. Su tale punto risulta essersi espresso anche il PQA, sottolineando la necessità di intervenire sulle schede per specificare meglio le modalità e contenuti della valutazione ed evidenziandone la coerenza con i risultati di apprendimento da accertare.

Rispetto al corpo docente, questo è adeguato, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS. Egualmente adeguati i servizi di supporto alla Didattica, che garantiscono un sostegno efficace alle attività del CdS, e i servizi a disposizione degli studenti che risultano essere facilmente fruibili (nonostante alcune difficoltà dovute al trasferimento della struttura). Non emergono iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche né iniziative strutturate di supporto e formazione per il PTA.

Non sono previste attività collegiali strutturate di revisione del percorso del CdS e, più in generale, per le decisioni inerenti l'organizzazione e la gestione delle attività didattiche: la programmazione del lavoro è stabilita annualmente per obiettivi e sottoposta al coordinamento del manager didattico.

Complessivamente gli organi di riesame, soprattutto la CPDS, assolvono ai propri compiti istituzionali

Il CdS sta avviando interlocuzioni più strutturate con le parti interessate alle figure professionali dei laureati della LMG/01, anche al fine di procedere ad un aggiornamento e ad una revisione dei profili formativi del corso.

Si rileva l'opportunità di avviare un sistema adeguato e stabile di interlocuzione con le parti interessate per garantire un aggiornamento periodico dei profili formativi del CdS, anche in considerazione delle nuove opportunità lavorative.

**Tab. 11- Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS**

Giurisprudenza		Valutazione
R3A1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	6
R3A2	Definizione dei profili in uscita	6
R3A3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	6
R3A4	Offerta formativa e percorsi	7
<b>Valutazione dell'indicatore R3.A</b>		<b>Soddisfacente</b>
R3B1	Orientamento e tutorato	7
R3B2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	6
R3B3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	7
R3B4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3B5	Modalità di verifica dell'apprendimento	4
<b>Valutazione dell'indicatore R3.B</b>		<b>Soddisfacente</b>
R3C1	Dotazione e qualificazione del personale docente	7
R3C2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	7
<b>Valutazione dell'indicatore R3.C</b>		<b>Pienamente Soddisfacente</b>
R3D1	Contributo dei docenti e degli studenti	5
R3D2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	5
R3D3	Revisione dei percorsi formativi	7
<b>Valutazione dell'indicatore R3.D</b>		<b>Soddisfacente</b>

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è  $\geq 4$ : il CdS risulta ACCREDITATO



### 5.11 – Biotecnologie (Classe di Laurea L-02)

Le consultazioni con le Parti Interessate in fase di progettazione del CdS sono state sufficientemente adeguate e strutturate: la loro periodicità, nelle fasi successive alla progettazione, è annuale e prevede la partecipazione di una significativa gamma di enti e di organizzazioni pubbliche e private rappresentative a livello regionale e nazionale. Non sono citati studi di settore, pur presenti nel panorama nazionale e internazionale. Le consultazioni hanno prodotto interessanti spunti di riflessione e suggerimenti, anche se non risulta che esse abbiano ancora prodotto aggiornamenti o modifiche del piano degli studi/programmi di insegnamento del CdS. Complessivamente, il livello di approfondimento delle esigenze e delle potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento è in ogni caso adeguato.

Il carattere del CdS è descritto in modo chiaro ed esaustivo, così come la figura professionale che il corso vuole formare con le conoscenze, le abilità e le competenze che la caratterizzano. Gli obiettivi formativi da raggiungere sono nel complesso ben supportati dalle attività formative e coerenti con i profili professionali descritti di tecnici di laboratorio biochimico e dei prodotti alimentari. Rispetto agli insegnamenti previsti dal corso, si segnala la carenza di insegnamenti volti all'acquisizione di abilità informatiche di base che ci si aspetterebbe in particolare per la Bioinformatica.

Le attività di orientamento del corso di laurea in Biotecnologie sono centralizzate a livello della MacroArea di Scienze e di Ateneo. Sono presenti iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro, per l'organizzazione delle quali si tiene conto dei dati presenti nel rapporto Almalaurea. I tirocini svolti al di fuori dell'università sono quasi assenti.

Non sono definite chiaramente le modalità di recupero delle carenze in ingresso. Allo studente cui vengono attribuiti degli OFA non sono presentati corsi per il recupero delle lacune, né è formalmente prevista una verifica del recupero di tali carenze entro il primo anno di corso.

L'organizzazione didattica e il supporto dei tutor consente allo studente uno studio autonomo e tempi sufficienti per lo studio personale.

Per far fronte alla scarsa internazionalizzazione rilevata dal sistema di AQ, il CdS ha promosso delle iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti, a sostegno quindi di periodi di studio e di tirocinio da svolgere all'estero (programma Erasmus+), incentivandone la partecipazione.

Il CdS deve uniformare le schede degli insegnamenti, fornendo in maniera sistematica informazioni dettagliate per ogni campo richiesto come da indicazioni del PQA, nonché specificando nel dettaglio modalità e contenuti relativi alla valutazione finale ed evidenziandone la coerenza con i risultati di apprendimento da accertare.

I docenti sono adeguati per numero e qualificazione. Non si rilevano criticità rispetto al quoziente studenti/docenti e alla copertura dei SSD del CdS.

Al PTA vengono assegnati obiettivi specifici il cui raggiungimento viene valutato da parte del responsabile della struttura. L'Ateneo ha previsto corsi di aggiornamento per il personale TA per valorizzarne e migliorarne le competenze.

Il CdS assicura, attraverso le attività collegiali a vario livello, la necessaria revisione del percorso didattico, il coordinamento tra i vari insegnamenti, la razionalizzazione degli orari, la distribuzione temporale degli esami e delle varie attività di supporto. Osservazioni e proposte di miglioramento possono essere comunicate facilmente da parte di Docenti, studenti e PTA, e risultano prese in carico e discusse in seno agli organi collegiali del corso.

Le relazioni con le parti interessate appaiono coerenti con gli obiettivi e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi. Le consultazioni in itinere con le parti interessate sono volte principalmente all'adeguamento delle attività di formazione e alla discussione sulle opportunità di lavoro del laureato



magistrale, mentre non emergono proposte di revisione legate agli aspetti più specifici della laurea triennale in biotecnologia.

Dai rapporti di riesame emerge una costante azione di monitoraggio operata a più livelli, attraverso la quale il CdS assicura che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e adeguata all'inserimento nel mondo del lavoro o al proseguimento degli studi in una delle lauree magistrali di riferimento.

**Tab. 11- Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS**

<b>Biotechnologie</b>		<b>Valutazione</b>
R3A1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	6
R3A2	Definizione dei profili in uscita	6
R3A3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	5
R3A4	Offerta formativa e percorsi	6
<b>Valutazione dell'indicatore R3.A</b>		<b>Soddisfacente</b>
R3B1	Orientamento e tutorato	6
R3B2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	4
R3B3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	7
R3B4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3B5	Modalità di verifica dell'apprendimento	4
<b>Valutazione dell'indicatore R3.B</b>		<b>Condizionato</b>
R3C1	Dotazione e qualificazione del personale docente	6
R3C2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
<b>Valutazione dell'indicatore R3.C</b>		<b>Soddisfacente</b>
R3D1	Contributo dei docenti e degli studenti	6
R3D2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	6
R3D3	Revisione dei percorsi formativi	6
<b>Valutazione dell'indicatore R3.D</b>		<b>Soddisfacente</b>

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è  $\geq 4$ : il CdS risulta ACCREDITATO



## 5.12 - Chimica (Classe di Laurea L-27)

Il CdS ha recepito le indicazioni espresse dalle parti interessate (tra cui la Commissione didattica della Società Chimica Italiana e la Conferenza dei Presidi dei Corsi di studio in Chimica) in merito alla progettazione del CdS e ai profili culturali in uscita. Le consultazioni, che potrebbero essere meglio documentate, risultano frequenti e continuative e consentono la realizzazione di stage e tirocini (curricolari e non).

Il carattere del CdS viene descritto in maniera sufficientemente esaustiva e chiara, soprattutto nei suoi aspetti culturali e scientifici, mentre la descrizione degli aspetti professionali resta piuttosto generica.

Il corso prevede due profili professionali: “Analista Chimico” e “Informatore Scientifico”. Per quest’ultimo la descrizione delle competenze appare troppo concisa e ciò non consente di cogliere completamente gli aspetti professionali e le attività formative che lo contraddistinguono.

Gli obiettivi formativi del corso indicano esplicitamente due “linee didattiche” (discipline chimiche fondamentali e discipline fisico-matematiche), sebbene ciò non trovi piena corrispondenza nella descrizione dei risultati di apprendimento attesi (quadro A4.b.2 della SUA-CdS). I risultati di apprendimento appaiono comunque sufficientemente coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS. Il percorso di formazione previsto dal piano di studi (quadro B1 della Scheda SUA 2017, “Guida dello Studente 2017-18”) appare sufficientemente coerente con gli obiettivi formativi del CdS. Le varie tipologie di attività didattiche, tra cui ad esempio le esercitazioni e le attività di laboratorio, sono più che adeguate ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

La Commissione orientamento di Ateneo, cui partecipa il coordinatore del CdS, si occupa delle attività di orientamento in ingresso e in itinere. Altre attività di orientamento sono organizzate a livello di Macroarea di Scienze: tra queste figurano quelle rivolte a studenti del quarto e quinto anno delle superiori, che prevedono anche visite nelle scuole interessate, e quelle nell’ambito dell’iniziativa SCIENZA ORIENTA. Le attività di orientamento tengono sufficientemente conto del monitoraggio delle carriere degli studenti che evidenzia come il tempo medio di ottenimento del titolo sia molto lungo (circa 6 anni).

La descrizione delle conoscenze richieste in ingresso, piuttosto generica, è reperibile nella documentazione disponibile online agli studenti (Guida degli Studenti e Regolamento Didattico del CdL). Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è verificato tramite un test di ingresso obbligatorio. Il syllabus non dettaglia in maniera accurata gli argomenti delle materie oggetto della prova di ingresso, le modalità di assegnazione degli OFA e le modalità di verifica del superamento delle carenze nella preparazione iniziale.

È prevista una attività di tutorato, non obbligatoria per gli studenti, che vede il coinvolgimento dei docenti strutturati e di laureandi e dottorandi (su partecipazione a specifico bando).

Il percorso formativo e l’organizzazione degli studi, complessivamente, sono sufficientemente adeguati a garantire l’autonomia dello studente. Rispetto all’internazionalizzazione, il CdS ha attivato diverse iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti e a sostegno di periodi di studio e tirocinio all’estero.

Le schede degli insegnamenti non adottano un format unico, e generalmente non specificano le modalità di verifica, indicando solo “prova scritta” o “orale”. Anche gli obiettivi formativi sono descritti in maniera carente nelle schede degli insegnamenti.

I docenti appaiono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS. Buona la partecipazione collegiale alle attività di revisione del percorso del CdS e, più in generale, alle decisioni inerenti l’organizzazione e la gestione delle attività didattiche.

Il CdS assicura una continua analisi e revisione dei percorsi, il coordinamento didattico tra gli insegnamenti, la razionalizzazione degli orari, la distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto. Docenti, studenti e personale rendono note le proprie osservazioni e le proposte di miglioramento che sono adeguatamente prese in carico da CPDS, Riesame e Consiglio di CdS.



Il CdS assicura adeguata visibilità agli esiti delle analisi degli organi di AQ del CdS.

I contatti con le parti interessate alle figure professionali dei laureati, spesso non sufficientemente documentati, non riescono a garantire un aggiornamento ed una revisione dei profili formativi del tutto adeguati: intensificare i contatti consentirebbe di accrescere le opportunità di inserimento nel lavoro dei propri laureati o faciliterebbe le attività di formazione collegate ai cicli di studio successivi. L'ingresso diretto nel mondo del lavoro, infatti, interessa solo una piccola porzione dei laureati triennali in Chimica.

**Tab. 11- Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS**

Chimica		Valutazione
R3A1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	6
R3A2	Definizione dei profili in uscita	5
R3A3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	6
R3A4	Offerta formativa e percorsi	7
<b>Valutazione dell'indicatore R3.A</b>		<b>Soddisfacente</b>
R3B1	Orientamento e tutorato	6
R3B2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	5
R3B3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	7
R3B4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3B5	Modalità di verifica dell'apprendimento	4
<b>Valutazione dell'indicatore R3.B</b>		<b>Soddisfacente</b>
R3C1	Dotazione e qualificazione del personale docente	6
R3C2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
<b>Valutazione dell'indicatore R3.C</b>		<b>Soddisfacente</b>
R3D1	Contributo dei docenti e degli studenti	6
R3D2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	5
R3D3	Revisione dei percorsi formativi	6
<b>Valutazione dell'indicatore R3.D</b>		<b>Soddisfacente</b>

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è  $\geq 4$ : il CdS risulta ACCREDITATO

Agenzia Nazionale di Valutazione del  
sistema Universitario e della Ricerca



National Agency for the Evaluation of  
Universities and Research Institutes



## 6 - Giudizio finale

Ai fini dell'Accreditamento Periodico dell'Università di Roma Tor Vergata, le valutazioni espresse dalla Commissione di Esperti della Valutazione selezionati dall'ANVUR e sintetizzate in questo rapporto hanno condotto al seguente giudizio finale, espresso secondo la scala definita nel DM 6/2019, art. 3:

**Livello C, corrispondente al giudizio SODDISFACENTE, con punteggio finale (*Pfin*) pari a 5,90.**

L'ANVUR propone quindi l'Accreditamento della Sede e di tutti i suoi Corsi di Studio per la durata massima consentita dalla normativa vigente.